



COMUNE DI RIVELLO
(PROVINCIA DI POTENZA)

**LA RELAZIONE
AL
RENDICONTO DI GESTIONE
*ESERCIZIO FINANZIARIO 2015***

(allegata alla delibera della Giunta Comunale n. 22 del 7.04.2016)

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo
Considerazioni generali
Risultato di amministrazione 2015
Risultato gestione di competenza 2015
Gestione dei residui
Bilancio suddiviso nelle componenti
Bilancio corrente: considerazioni generali
Bilancio corrente
Bilancio investimenti: considerazioni generali
Bilancio investimenti
Movimenti di fondi
Servizi per conto di terzi
Indicatori finanziari 2015
Contenuto degli indicatori
1. Grado di autonomia finanziaria
2. Grado di autonomia tributaria
3. Grado di dipendenza erariale
4. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie
6. Incidenza entrate extratributarie su entrate correnti
7. Pressione delle entrate proprie pro capite
8. Pressione tributaria pro capite
9. Pressione finanziaria
10. Trasferimenti erariali pro capite
11. Trasferimenti regionali pro-capite
12. Grado di rigidità strutturale
12. Grado di rigidità per indebitamento
13. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti
14. Rigidità strutturale pro capite
15. Costo del personale pro capite
16. Incidenza del costo personale sulla spesa corrente
17. Costo medio del personale
18. Propensione all'investimento
19. Abitanti per dipendente
Riepilogo entrate per titoli
Entrate tributarie
Trasferimenti correnti
Entrate extratributarie
Trasferimenti c/capitale
Accensione di prestiti
Riepilogo uscite per titoli
Spese correnti
Spese correnti per funzioni
Spese correnti per interventi
Spese in conto capitale
Spese in conto capitale per funzioni
Spese in conto capitale per interventi
Rimborso di prestiti
Servizi a domanda individuale
Servizi a rilevanza economica
Il consuntivo letto per programmi
Lo stato di realizzazione dei programmi previsti
Il grado di ultimazione dei programmi attivati

CONTO DEL BILANCIO 2015

- INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI DATI DI CONSUNTIVO -

Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del conto consuntivo è quindi il naturale momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. È in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena conclusosi.

Il legislatore, sempre sensibile a queste esigenze, ha introdotto l'obbligo di allegare ai documenti contabili annuali (preventivo e consuntivo) la relazione dell'amministrazione che indichi i criteri e le scelte di gestione adottate. Infatti, "il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica". Lo stesso documento ed i corrispondenti allegati "devono essere redatti in modo tale da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi" (DLgs 267/2000, art.151/3).

Analogo obiettivo viene perseguito al momento della presentazione del rendiconto. Ne consegue che "al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti" (D.Lgs 267/2000, art.151/6).

Simili criteri vengono inoltre richiamati dall'ordinamento finanziario dove viene precisato che "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (...)" (DLgs 267/2000, art.228/1).

La relazione al conto consuntivo 2015 si propone, quindi, di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nel triennio 2013/2015.

Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permette di esprimere efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

Con tali premesse, l'analisi si svilupperà secondo la seguente logica espositiva e riguarderà, in successiva sequenza:

- I risultati registrati nel CONTO DEL BILANCIO 2015, mettendo in luce il risultato di amministrazione conseguito (avanzo/disavanzo), come prodotto dalle gestioni dei residui e della competenza;
- I dati che si riferiscono alla sola GESTIONE DELLA COMPETENZA 2015, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi;
- L'elencazione di un sistema di INDICATORI FINANZIARI 2015, ottenuto come rapporto tra dati finanziari, o tra dati finanziari e valori demografici;
- L'analisi dell'ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL TRIENNIO 2013 – 2015 raggruppate a livello di categoria;
- L'analisi dell'ANDAMENTO DELLE USCITE NEL TRIENNIO 2013 - 2015 e raggruppate a livello di funzione;
- I riflessi prodotti da alcune delle PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE 2015, come la dinamica del personale, il livello di indebitamento e l'applicazione dell'avanzo o il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione;
- Il bilancio dei SERVIZI EROGATI NEL 2015 alla cittadinanza locale, sotto forma di servizi a domanda individuale, istituzionali, o produttivi.

La notevole mole di informazioni trattate dalla relazione al conto consuntivo aiuterà gli amministratori, i responsabili dei servizi, ed in generale tutti i cittadini, a comprendere le dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del Comune, sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite..

CONTO DEL BILANCIO 2015

- CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE -

Il risultato di amministrazione del conto consuntivo 2015 (avanzo o disavanzo) e' composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della competenza e dei residui. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse.

Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso del precedente esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili definitive (accertamenti ed impegni) o provvisorie (investimenti finanziati ma non ancora attivati, e gare in corso di espletamento) presenti alla fine dell'esercizio.

Dal punto di vista della gestione di competenza, un consuntivo che riporti un rilevante avanzo di amministrazione potrebbe segnalare una momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente od una stima troppo prudente delle risorse stanziata in bilancio. In alternativa, un disavanzo, non dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili, potrebbe essere invece il sintomo di una crisi finanziaria emergente.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) ed in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. E' il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio.

Infatti, "il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (..)" (DLgs 267/2000, art.162/6).

Oltre a ciò, gli enti "(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)" (DLgs 267/2000, art.193/1).

La gestione dei residui, per un'imprevista eliminazione di crediti (residui attivi), può provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione emergente, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha nuovamente previsto il ricorso al controllo di gestione interno ed all'insieme delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Infatti, "(..) qualora i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo di amministrazione per squilibrio (.) della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio" (DLgs 267/2000, art.193/2).

Il successivo capitolo prenderà in esame il quadro riassuntivo della gestione finanziaria indicando il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio)..

CONTO DEL BILANCIO 2015
- RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015 -

Il risultato di amministrazione 2015, riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), e' stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza (2015) e residui (2014 e precedenti). Il dato finale e' stato depurato del valore di eventuali procedure esecutive intraprese dai creditori sulle disponibilit  di tesoreria dell'ente, gi  poste in essere ma non ancora riportate in contabilit  ufficiale.

La voce "Avanzo (+) o Disavanzo (-)" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali, al netto dei possibili pagamenti effettuati sulla base di azioni esecutive non ancora regolarizzate.

Il Fondo di cassa finale e' ottenuto sommando, alla giacenza iniziale, le riscossioni e sottraendo, infine, i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Sono ricompresi, in queste operazioni, i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2015 (riscossioni e pagamenti in C/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo o il disavanzo riportato nell'omonima riga e' composto da due distinte componenti: il risultato della gestione 2015 e precedenti (colonna Residui) e quello della gestione 2015 (colonna Competenza). Un risultato positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il Comune ha accertato, durante il 2015, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si e' pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che il Comune ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantita' di risorse superiore alle disponibilit  esistenti. In questo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna Totale), questo sta ad indicare che l'ente ha indirettamente utilizzato, nel corso del 2014, anche risorse economizzate nei precedenti esercizi.

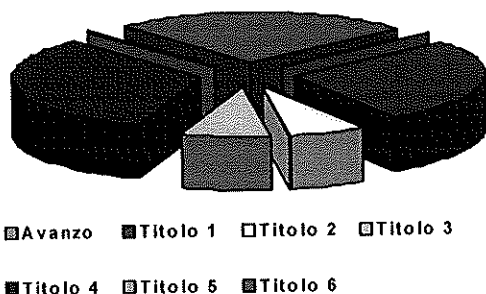
QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA

MOVIMENTI 2015	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale	217.665,75		217.665,75
Riscossioni	1.552.280,67	3.392.657,64	4.944.938,31
Pagamenti	1.389.990,47	3.211.622,14	4.601.612,61
Fondo di cassa finale	379.955,95		560.991,45
Residui attivi	1.969.136,57	1.315.497,44	3.284.634,01
Residui passivi	1.778.212,39	1.373.598,05	3.151.810,44
Differenza	190.924,18	-58.100,61	132.823,57
Avanzo	570.880,13	122.934,89	693.815,02
Pagamento azioni esecutive non regolarizzate	0,00	0,00	0,00
Risultato al netto azioni esecutive	570.880,13	122.934,89	693.815,02

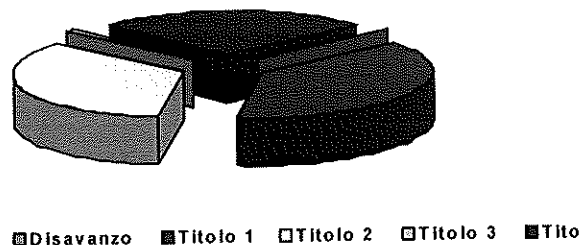
Risultato della Gestione di Competenza

ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA		Accertamenti	Risultato
Titolo 1: Entrate Tributarie		1.288.426,43	
Titolo 2: Entrate da Trasferimenti correnti		303.076,16	
Titolo 3: Entrate Extratributarie		358.696,95	
Titolo 4: Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di credit		1.555.734,52	
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti		17.215,08	
Titolo 6: Entrate da servizi per conto di terzi		1.185.005,94	
	<i>Totale parziale</i>	4.708.155,08	
Avanzo precedente esercizio applicato		0,00	4.708.155,08
	Totale (1)		
USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA		Impegni	Risultato
Titolo 1: Spese correnti		1.771.271,06	
Titolo 2: Spese in conto capitale		1.563.007,45	
Titolo 3: Spese per rimborso di prestiti		65.935,74	
Titolo 4: Spese per servizi per conto di terzi		1.185.005,94	
	<i>Totale parziale</i>	4.585.220,19	
Disavanzo precedente esercizio applicato		0,00	4.585.220,19
	Totale (2)		
Avanzo/Disavanzo di gestione			122.934,89

Entrate: Accertamenti di competenza



Uscite: Impegni di competenza

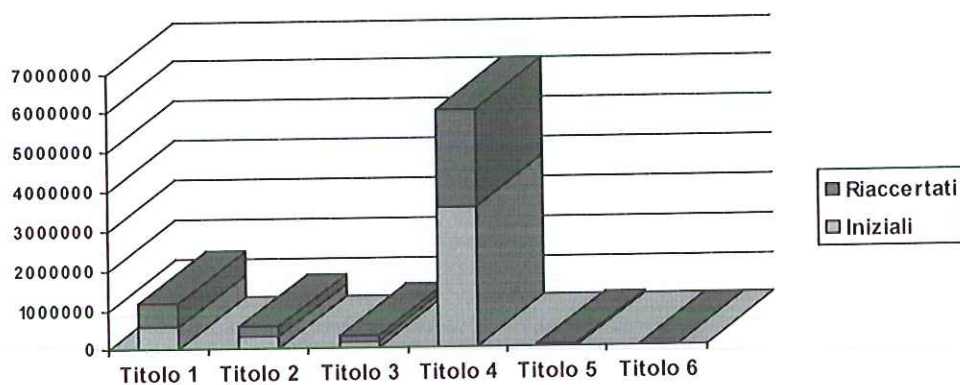


Gestione dei Residui

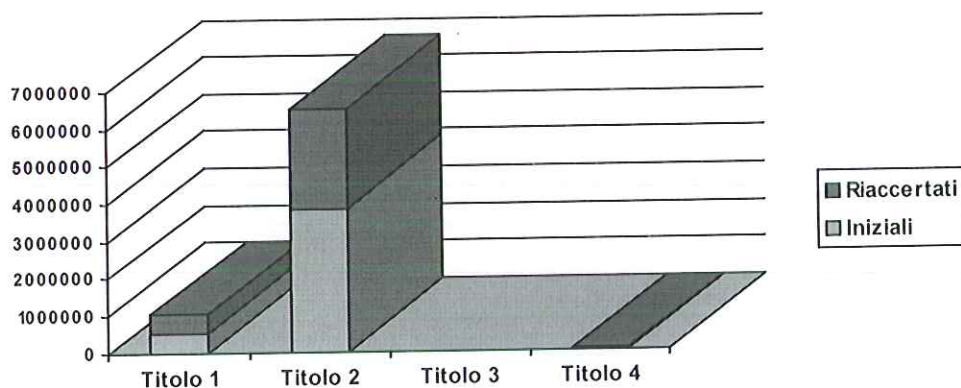
ENTRATE: RESIDUI ATTIVI	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	Scostamento %
Titolo 1: Entrate tributarie	592.082,22	600.807,65	1,47
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	302.305,94	267.206,00	11,61
Titolo 3: Entrate extratributarie	168.860,90	168.860,90	0
Titolo 4: Alienazioni, trasf. capitale, riscoss. crediti	3.572.970,03	2.435.289,99	31,84
Titolo 5: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	26.688,03	26.688,03	0
Titolo 6: Entrate da servizi per conto di terzi	22.671,67	22.564,67	0,47
Totale	4.685.578,79	3.521.417,24	24,85

SPESE: RESIDUI PASSIVI	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	Scostamento %
Titolo 1: Spese correnti	534.658,84	496.359,09	7,16
Titolo 2: Spese in conto capitale	3.860.577,29	2.669.828,32	30,84
Titolo 3: Spese per rimborso di prestiti			0
Titolo 4: Spese per servizi per conto di terzi	2.015,45	2.015,45	0
Totale	4.397.251,58	3.168.202,86	27,95

Entrate Residui Attivi



Uscite Residui Passivi



GESTIONE DELLA COMPETENZA 2015

- SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI -

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza 2015, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza indicare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo e' infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari permette invece di distinguere quante e quali risorse di bilancio siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio investimenti);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (servizi per conto terzi).

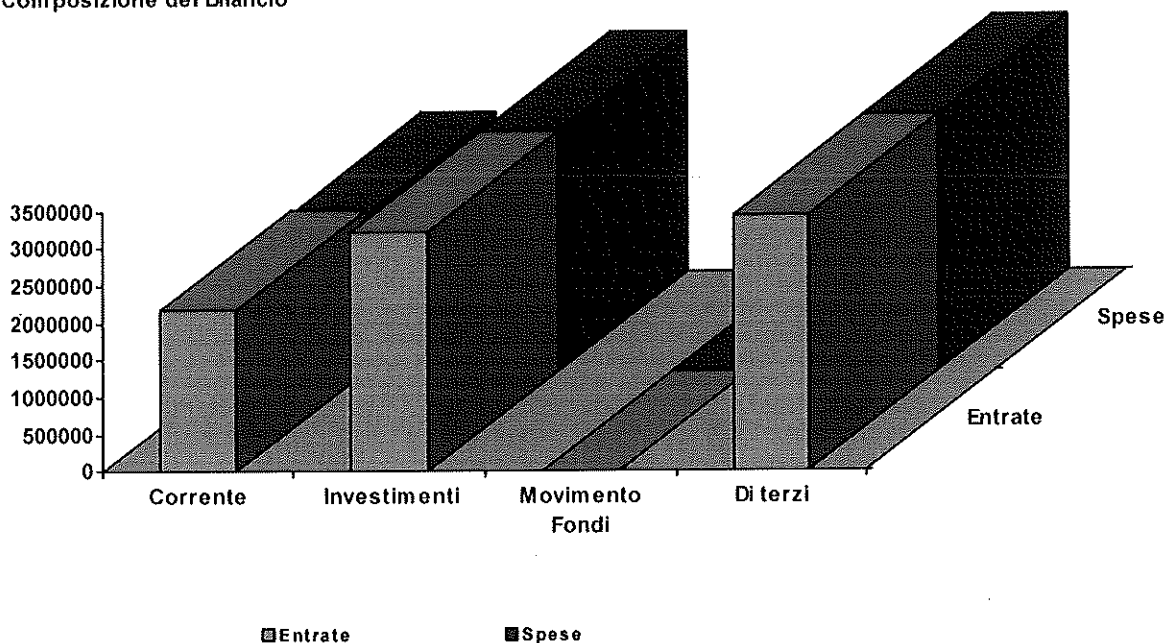
Di norma, il bilancio corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in avanzo, il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro) in pareggio. Naturalmente, il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può far chiudere le singole gestioni in disavanzo. Questo richiederà la successiva adozione di procedure di riequilibrio della gestione che riporteranno l'eventuale situazione di disavanzo in pareggio.

La tabella seguente indica i totali delle entrate, delle uscite, ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza 2015. L'ultima colonna (risultato) precisa inoltre l'eventuale apporto della gestione corrente alla gestione in C/capitale nell'ipotesi in cui il Comune abbia proceduto a finanziare taluni investimenti dell'esercizio appena chiuso con risorse di parte corrente (autofinanziamento degli interventi in conto capitale).

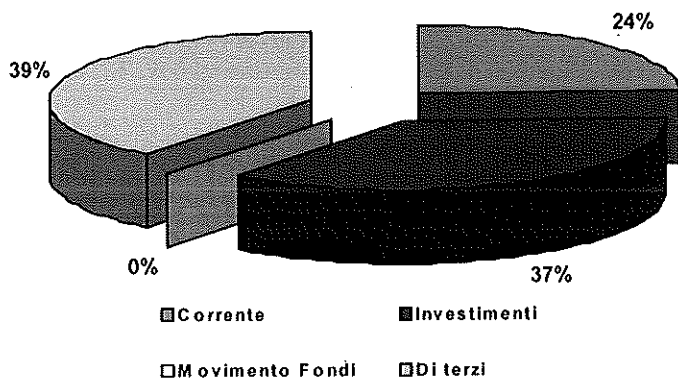
Composizione del Bilancio per l'anno 2015

	Entrate	Uscite	Differenza
Corrente	2.181.551,99	2.137.636,56	43.915,43
Investimenti	3.230.275,50	3.222.164,52	8.110,98
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Di terzi	3.450.000,00	3.450.000,00	0,00
Totale	8.861.827,49	8.809.801,08	52.026,41

Composizione del Bilancio



Incidenza percentuale



GESTIONE DELLA COMPETENZA 2015

- BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI -

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e di servizi, al pagamento degli oneri del personale, al rimborso delle annualità in scadenza (quota interesse e capitale) dei mutui in ammortamento. Sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del bilancio corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale.

Naturalmente, le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti in conto gestione e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente utilizzate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza. Solo in specifici casi le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria, destinate di regola a finanziare gli investimenti.

E' questo il caso dell'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione che "(...) e' disposto:

a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;

b) Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (...) riconoscibili (...);

c) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (...)" (DLgs 267/2000, art.187/2).

Nella stessa ottica, "i proventi delle concessioni e delle sanzioni (...) della legge 28 gennaio 1977, n.10 (...) possono essere destinati anche al finanziamento di spese di manutenzione del patrimonio comunale" (Legge 449/1997, art.49/7).

Eccezionalmente, mediante l'operazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, e' prevista la possibilità di ripianare i disavanzi di gestione con la contrazione di mutui. E' il caso dei trasporti pubblici, dove i comuni sono talvolta autorizzati da leggi speciali a contrarre un mutuo per la copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e dei servizi di trasporto in gestione diretta.

Un'ultima deroga si verifica durante l'operazione straordinaria di riequilibrio della gestione quando il consiglio comunale e' chiamato ad intervenire, in seguito al verificarsi di talune circostanze, per riportare il bilancio in pareggio. In questo caso viene deliberato il riequilibrio generale di gestione. Infatti, "l'organo consiliare (...) adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (...), per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui (...) adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (...). Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (DLgs 267/ 2000, art.193/2).

Infine, l'amministrazione può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale, come nel caso degli introiti delle contravvenzioni. Oppure, e siamo nel campo delle scelte discrezionali, il Comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando, l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo ulteriore degli investimenti. La somma totale di questi importi viene denominata, nel successivo prospetto, "Risparmio corrente".

Nel versante della uscite, come riportato nel seguente prospetto, le spese vengono depurate delle sole anticipazioni di cassa, semplici movimenti finanziari di fondi privi di significatività economica. La differenza così prodotta viene denominata come "Rimborso di prestiti effettivo".

Il prospetto riportato nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza indicando il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili), o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili). Quest'ultima ipotesi, in ogni caso, appartiene più al mondo della teoria che a quello dell'effettiva pratica essendo altamente improbabile che si gli accertamenti di competenza corrispondano esattamente agli impegni assunti nel medesimo intervallo temporale.

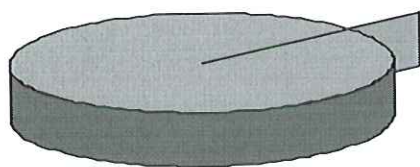
GESTIONE DELLA COMPETENZA 2015
- BILANCIO CORRENTE -

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del consuntivo corrente 2015, gestione della sola competenza. Le risorse riportate vengono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte corrente, alle spese di natura ordinaria o, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

Bilancio Corrente

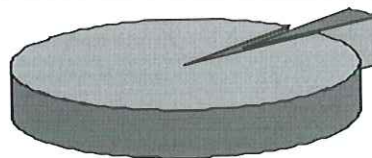
BILANCIO CORRENTE		Parziale	Totale
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate Tributarie (Titolo I)		1.288.426,43	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		303.076,16	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		358.696,95	
<i>Totale Entrate Correnti</i>	(+)		1.950.199,54
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
Avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti		14.119,09	
Fondo pluriennale vincolato del titolo 1°		26.663,17	
Avanzo di amministrazione per finanziamento investimenti		53.507,61	
Fondo pluriennale vincolato del titolo 2°		29.958,00	
<i>Totale Risparmio Corrente</i>	(-)		124.247,87
<i>Totale Entrate Correnti Nette</i>	(=)		1.825.951,67
Avanzo applicato	(+)		40.782,26
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		0,00	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
<i>Totale Risorse straordinarie</i>	(+)		0,00
<i>Totale Entrate</i>			1.866.733,93
USCITE (impegni)			
Spese correnti	(+)	1.771.271,06	
Spese per il rimborso di prestiti	(+)	65.935,74	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa (int. 1)	(-)	0,00	
- Rimborso Finanziamenti a breve (int. 2)	(-)	0,00	
<i>Totale Spese Corrente</i>			1.837.206,80
Disavanzo corrente			0,00
<i>Totale Uscite</i>			1.837.206,80
RISULTATO bilancio di parte corrente:			
<i>Avanzo (+)/Disavanzo (-)</i>			29.527,13

Composizione delle entrate - Bilancio Corrente



☐ Totale Entrate correnti nette
☒ Avanzo
☐ Totale Risorse Straordinarie

Composizione delle spese - Bilancio Corrente



☒ Spese correnti
☒ Spese per il rimborso di prestiti
☐ Disavanzo corrente

GESTIONE DELLA COMPETENZA 2015

- BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI -

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'erogazione efficace di servizi. Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in C/capitale e dai prestiti passivi.

Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno venire finanziate con una riduzione della spesa corrente, o in alternativa, con una possibile espansione della pressione tributaria o fiscale. La medesima situazione si verifica nel caso in cui l'ente locale ricorra al credito esterno emettendo un prestito obbligazionario o collocando nel mercato privato i buoni comunali (BOC).

Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono essere finanziati sia con risorse di parte corrente destinate, per obbligo di legge, alla copertura di spese in C/capitale, che con l'eventuale eccedenza di entrate correnti indirizzate, per libera scelta dell'amministrazione, all'autofinanziamento delle proprie opere pubbliche. L'ente locale può inoltre utilizzare i risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti sotto forma di avanzo di amministrazione. Nel successivo prospetto, quest'ultimo tipo di risorse viene denominato "Risparmio complessivo reinvestito".

Anche in questo caso, l'ordinamento finanziario e contabile individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione (..);
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (DLgs 267/2000, art.199).

In limitate circostanze, talune entrate di parte investimento possono finanziare spese correnti. In questo caso e' opportuno rettificare il bilancio in C/capitale da tutte queste partite garantendo cosi' omogeneità di lettura e correttezza nella determinazione del risultato di amministrazione (pareggio, avanzo o disavanzo).

Nei successivi prospetti, pertanto, verranno estrapolate dalle entrate di parte investimento:

- La quota dei proventi delle concessioni e sanzioni della legge n.10/1977 destinata a finanziare manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale;
- I mutui contratti per la copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e dei servizi di trasporto in gestione diretta;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi poste in essere per finanziare le operazioni di riequilibrio della gestione, insieme ad eventuali contributi in C/gestione concessi dalla regione per i quali sia prescritta l'allocazione tra le entrate di parte investimento e l'utilizzo nelle spese correnti;
- Le quote di ammortamento dei beni (risparmio) destinate ad autofinanziare gli investimenti, conservate nell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata.

Le uscite comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali, e di ogni altro intervento in C/capitale gestito dal Comune. Per garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale vengono depurate dai puri movimenti di risorse finanziarie (riscossione di crediti).

Qualora il risultato finale della gestione degli investimenti sia positivo, con un'eccedenza quindi delle risorse accertate rispetto gli impegni assunti, questa quota di avanzo di amministrazione deve venire obbligatoriamente destinata al finanziamento di spese in C/capitale. In questo modo viene ad essere conservato l'originario vincolo di destinazione dell'entrata di parte investimento.

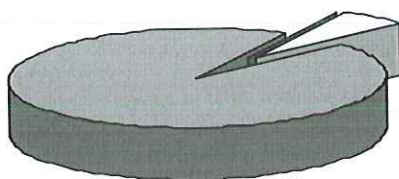
GESTIONE DELLA COMPETENZA 2015
- BILANCIO INVESTIMENTI -

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti 2015, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli investimenti con risorse di parte corrente.

Bilancio Investimenti

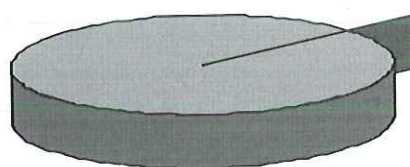
BILANCIO INVESTIMENTI		Parziale	Totale
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate da alienazioni, trasferimento capitali (Titolo IV)	(+)	1.555.734,52	
Oneri di urbanizzazione per man. Ordinari	(-)	0,00	
Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Entrate c/capitale</i>	(+)		1.555.734,52
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
Avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti		14.119,09	
Fondo pluriennale vincolato del titolo 1°		26.663,17	
Avanzo di amministrazione per finanziamento investimenti		53.507,61	
Fondo pluriennale vincolato del titolo 2°		29.958,00	
<i>Totale Risparmio reinvestito</i>	(+)		124.247,87
Avanzo applicato	(+)		83.465,61
Entrate per accensione di prestiti	(+)	17.215,08	
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Alienazioni per riequilibrio	(-)	0,00	
- Mutui a copertura disavanzi	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		17.215,08
Totale Entrate			1.780.663,08
USCITE (impegni)			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	1.563.007,45	
A detrarre:			
- Concessione di crediti	(-)	0,00	
Totale Uscite			1.563.007,45
RISULTATO bilancio investimenti:			
<i>Avanzo (+)/Disavanzo (-)</i>			217.655,63

Composizione delle entrate - Bilancio Investimenti



☐ Totale accensione prestiti per investimenti
☒ Avanzo
☐ Risparmio reinvestito

Composizione delle spese - Bilancio Investimenti



☐ Spese in conto capitale ☒ Concessione di crediti

GESTIONE DELLA COMPETENZA 2015
- MOVIMENTI DI FONDI -

Il bilancio della competenza non e' costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo (bilancio corrente), o di beni ad uso durevole (bilancio di parte investimento).

Si producono, abitualmente, anche movimenti di pura natura finanziaria quali le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione e quindi rendono poco agevole l'interpretazione del bilancio. E' per questo motivo che detti importi vengono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente od investimenti per essere raggruppati separatamente.

Il successivo quadro contiene il consuntivo dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le entrate accertate e le uscite impegnate (gestione della sola competenza).

MOVIMENTO DI FONDI	Parziale	Parziale	Totale
ENTRATE (accertamenti competenza)			
Riscossione di crediti (dal titolo 4°)			
Anticipazioni di cassa (dal titolo 5°)			
Totale entrate			0,00
USCITE (impegni competenza)			
Concessione di crediti (dal titolo 2°)			
Rimborso anticipazioni di cassa (dal tit 3°)			
Totale uscite			0,00
RISULTATO (entrate – uscite)			
Avanzo o Disavanzo			0,00

GESTIONE DELLA COMPETENZA 2015
- SERVIZI PER CONTO DI TERZI/PARTITE DI GIRO -

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi che, nel precedente ordinamento finanziario e contabile, assumevano la denominazione di "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il consuntivo 2015 dei servizi per conto di terzi (partite di giro), che di regola, riporta un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest'ultimo caso gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa.

Bilancio Servizi Conto Terzi

ENTRATE: ACCERTAMENTI		Parziali	Totali
Servizi per conto di terzi (Titolo VI)		1.185.005,94	
Totale Entrate			1.185.005,94
USCITE: IMPEGNI			
Servizi per conto di terzi (Titolo IV)		1.185.005,94	
Totale Uscite			1.185.005,94
RISULTATO bilancio servizi di terzi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

INDICATORI FINANZIARI 2015

- CONTENUTO DEGLI INDICATORI -

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano, a livello finanziario, nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in enti di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura, questi indicatori possono essere raggruppati in sette distinte categorie denominate, rispettivamente:

- Grado di autonomia dell'ente;
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità del bilancio pro -capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti;
- Capacità di gestione.

- GRADO DI AUTONOMIA -

E' un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di questo importo totale, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

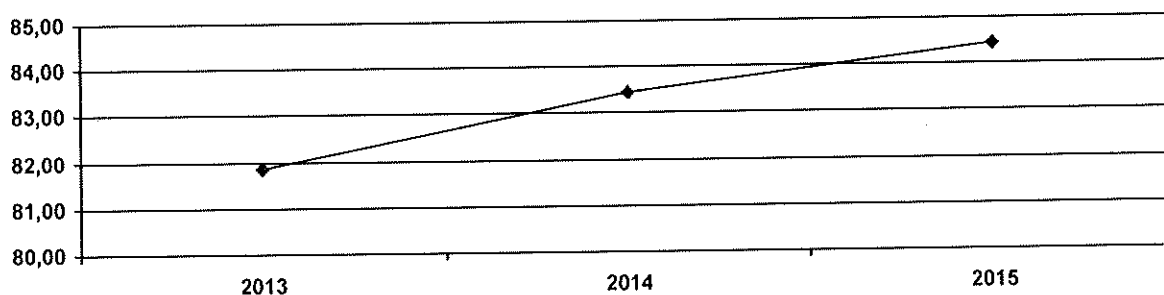
1. GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA =	Entrate Tributarie + Extratributarie ----- Entrate Correnti
2. GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA =	Entrate tributarie ----- Entrate Correnti
3. GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE =	Trasferimenti correnti Stato ----- Entrate Correnti
4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE = SU ENTRATE PROPRIE	Entrate tributarie ----- Entrate tributarie + Extratributarie
5. INCIDENZA ENTRATE EXTRIBUTARIE = SU ENTRATE PROPRIE	Entrate tributarie ----- Entrate proprie
6. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE = SU ENTRATE CORRENTI	Entrate extratributarie ----- Entrate correnti

Autonomia Finanziaria

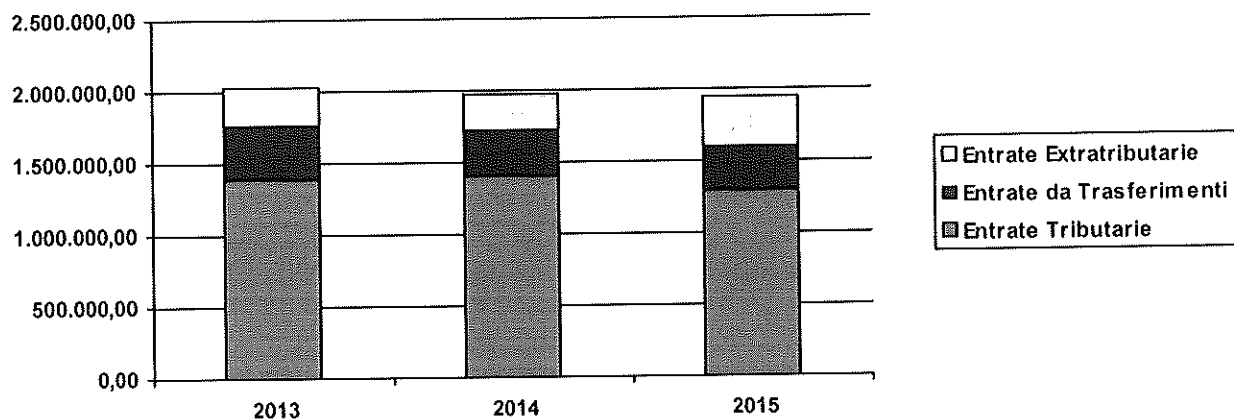
$$\frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}} \times 100$$

Descrizione	2013	2014	2015
Entrate Tributarie	1.393.946,34	1.396.873,44	1.288.426,43
Entrate da Trasferimenti	369.418,15	326.502,81	303.076,16
Entrate Extratributarie	271.167,46	248.190,25	358.696,95
Totale Entrate Correnti	2.034.531,95	1.971.566,50	1.950.199,54
Trend Storico	81,84%	83,44%	84,46%

Andamento dell'indicatore



Andamento Entrate Correnti

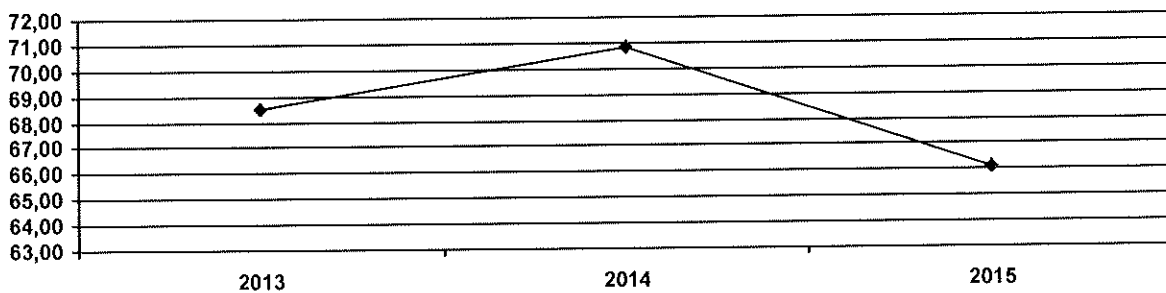


Autonomia Tributaria

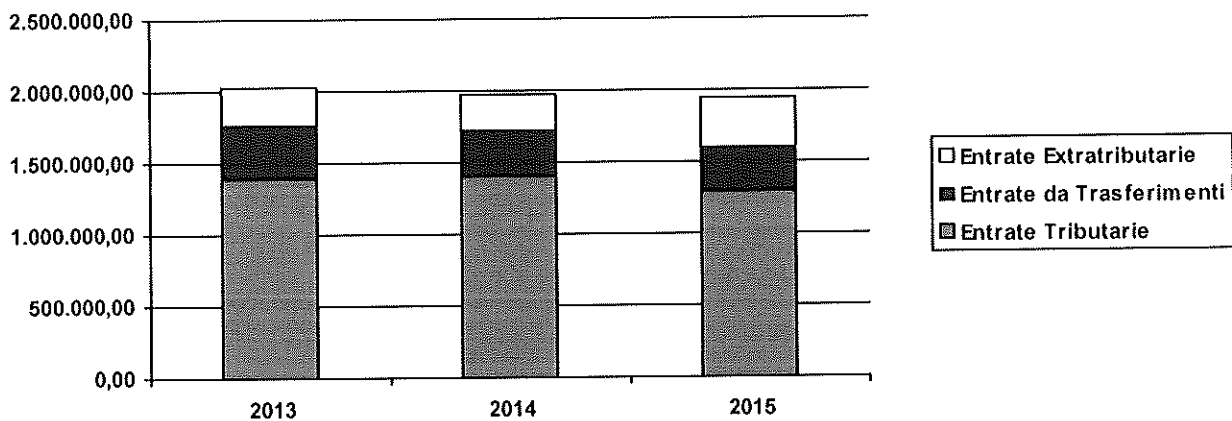
$$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Entrate Correnti}} \times 100$$

Descrizione	2013	2014	2015
Entrate Tributarie	1.393.946,34	1.396.873,44	1.288.426,43
Entrate da Trasferimenti	369.418,15	326.502,81	303.076,16
Entrate Extratributarie	271.167,46	248.190,25	358.696,95
Totale Entrate Correnti	2.034.531,95	1.971.566,50	1.950.199,54
Trend Storico	68,51%	70,85%	66,07%

Andamento dell'indicatore



Andamento Entrate Correnti



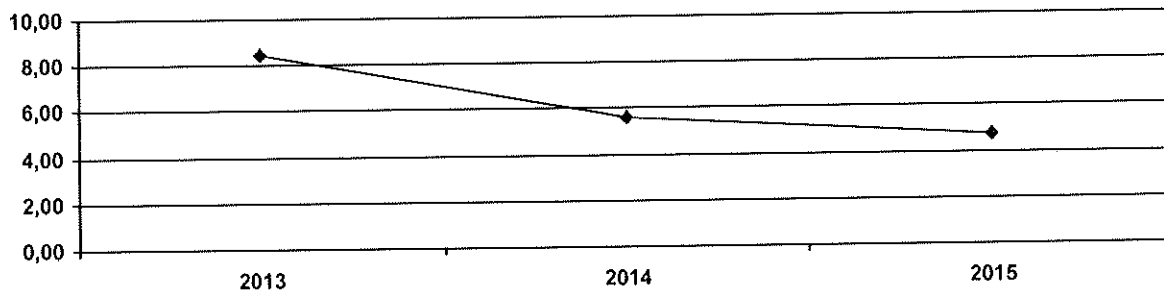
Grado di dipendenza erariale

$$\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate Correnti}} \times 100$$

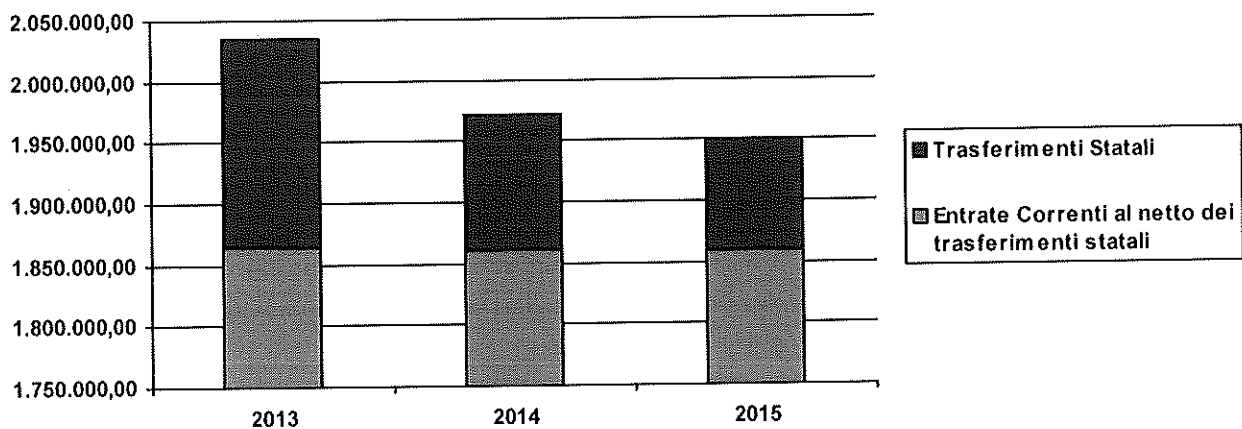
Descrizione	2013	2014	2015
Trasferimenti Statali	171.186,26	110.309,51	91.702,23
Totale Entrate Correnti	2.034.531,95	1.971.566,50	1.950.199,54

Trend Storico	8,41%	5,6%	4,7%
---------------	-------	------	------

Andamento dell'indicatore



Andamento Entrate Tributarie e extratributarie



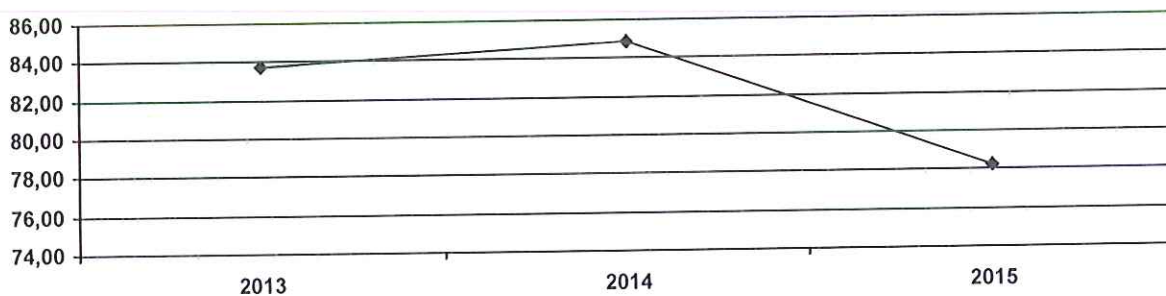
Incidenza Entrate Tributarie su Entrate Proprie

$$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Entrate Tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} \times 100$$

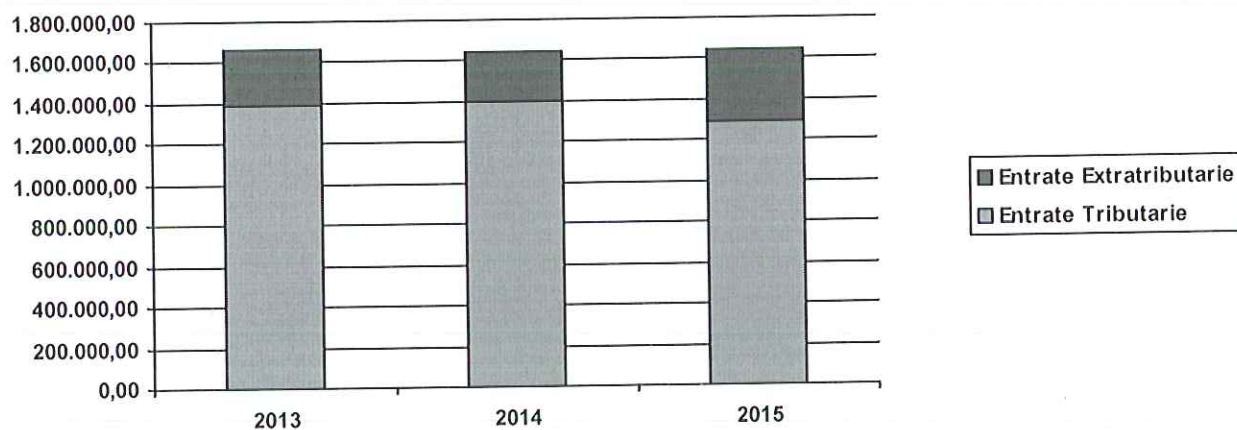
Descrizione	2013	2014	2015
Entrate Extratributarie	271.167,46	248.190,25	358.696,95
Entrate Tributarie	1.393.946,34	1.396.873,44	1.288.426,43
Totale Entrate proprie	1.665.113,80	1.645.063,69	1.647.123,38

Trend Storico	83,71%	84,91%	78,22%
----------------------	--------	--------	--------

Andamento dell'indicatore



Andamento Entrate Tributarie e extratributarie



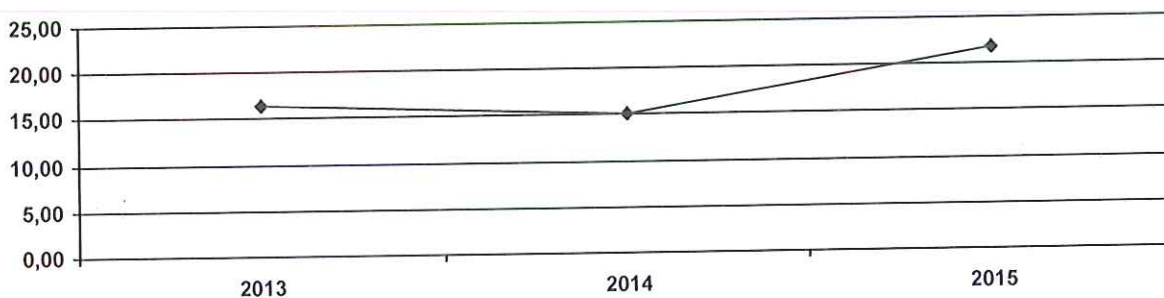
Entrate Extratributarie su proprie

$$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Entrate Proprie}} \times 100$$

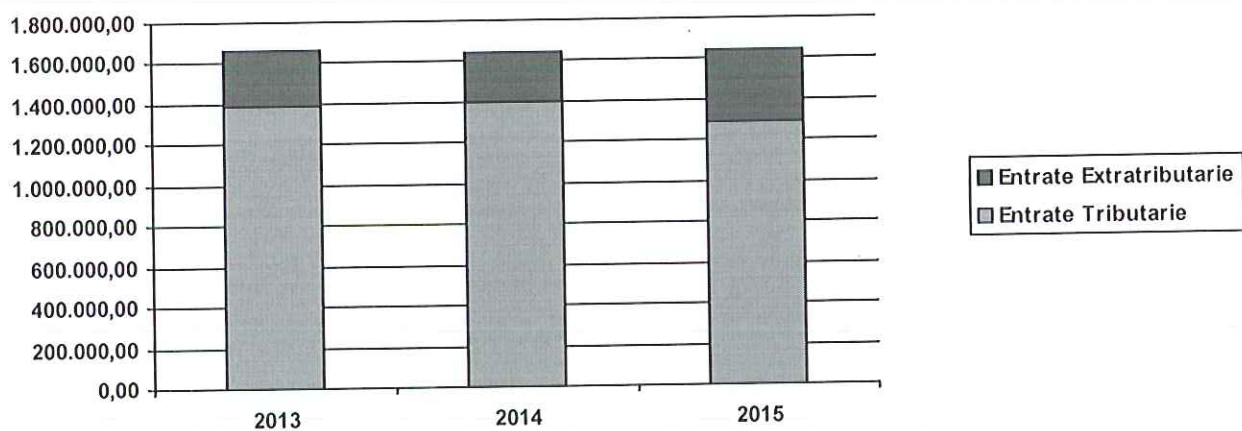
Descrizione	2013	2014	2015
Entrate Extratributarie	271.167,46	248.190,25	358.696,95
Entrate Tributarie	1.393.946,34	1.396.873,44	1.288.426,43

Trend Storico	16,29%	15,09%	21,78%
---------------	--------	--------	--------

Andamento dell'indicatore



Andamento Entrate Tributarie e extratributarie

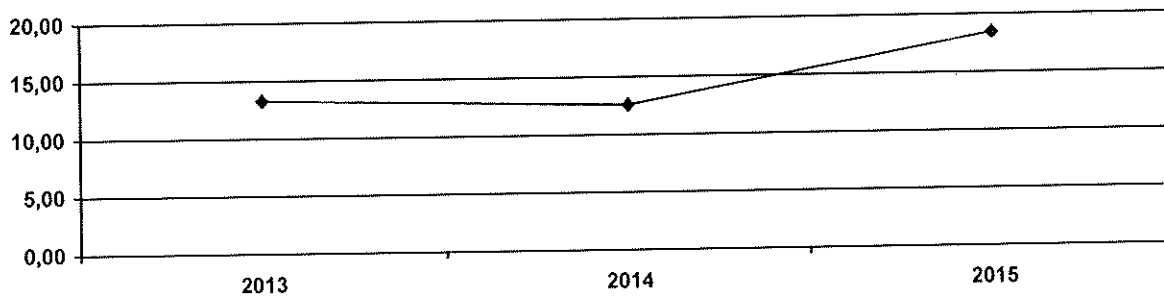


Autonomia Tariffaria Propria

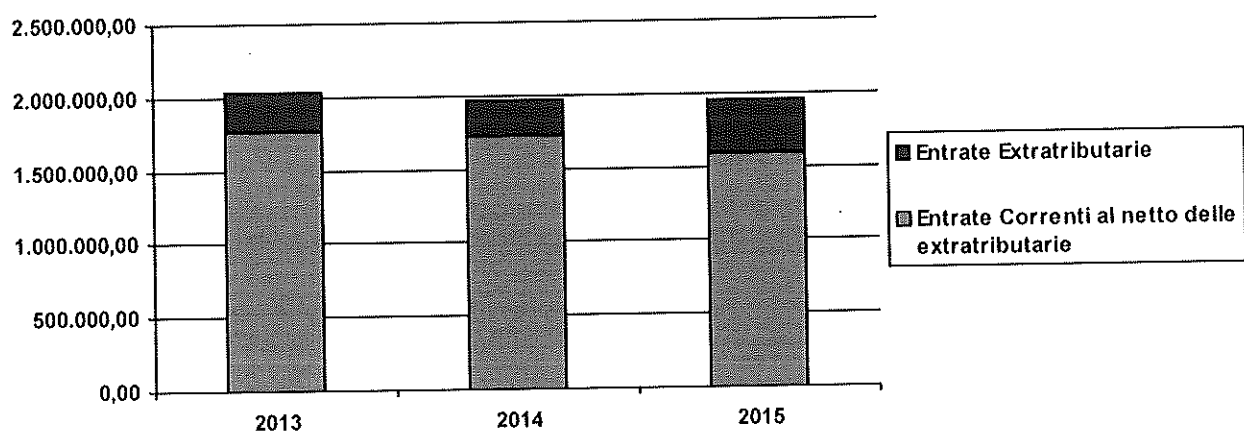
$$\frac{\text{Entrate Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}} \times 100$$

Descrizione	2013	2014	2015
Entrate Extratributarie	271.167,46	248.190,25	358.696,95
Totale Entrate Correnti	2.034.531,95	1.971.566,50	1.950.199,54
Trend Storico	13,33%	12,59%	18,39%

Andamento dell'indicatore



Andamento Entrate Tributarie e extratributarie



- PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE -

E' importante conoscere quale sia il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, e' interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettivita' locale, sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (trasferimenti destinati a finanziare parzialmente l'attivita' istituzionale del Comune).

7. PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE =

Entrate Tributarie + Extratributarie

Popolazione

8. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE =

Entrate tributarie

Popolazione

9. PRESSIONE FINANZIARIA =

Entrate tributarie + Trasferimenti

Popolazione

10. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO-CAPITE =

Trasferimenti correnti dallo Stato

Popolazione

11. TRASFERIMENTI REGIONALI PRO-CAPITE =

Trasferimenti correnti dalla Regione

Popolazione

- GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO -

L'amministrazione puo' scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non e' gia' stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidita' del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operativita' a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

12. RIGIDITA' STRUTTURALE =

Spese personale + Rimborso mutui

Entrate Correnti

13. RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO =

Rimborso mutui

Entrate correnti

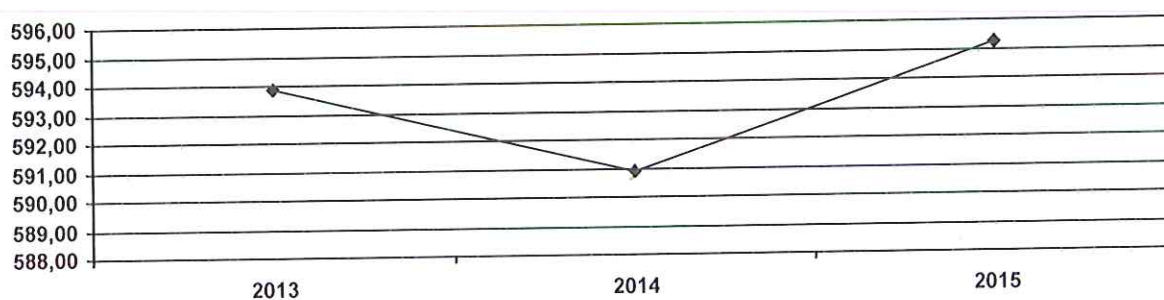
Entrate Proprie Pro Capite

Entrate Tributarie + Entrate Extratributarie

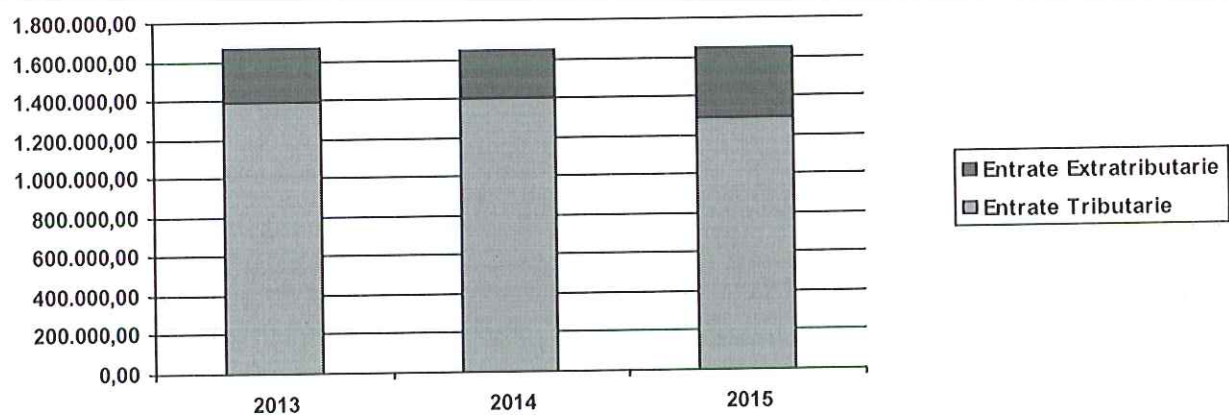
Popolazione

Descrizione	2013	2014	2015
Entrate Tributarie	1.393.946,34	1.396.873,44	1.288.426,43
Entrate Extratributarie	271.167,46	248.190,25	358.696,95
Totale Entrate Proprie	1.665.113,80	1.645.063,69	1.647.123,38
Popolazione	2804	2784	2767
Trend Storico	593,84	590,90	595,27

Andamento dell'indicatore



Andamento Entrate Proprie



Pressione Finanziaria Pro Capite

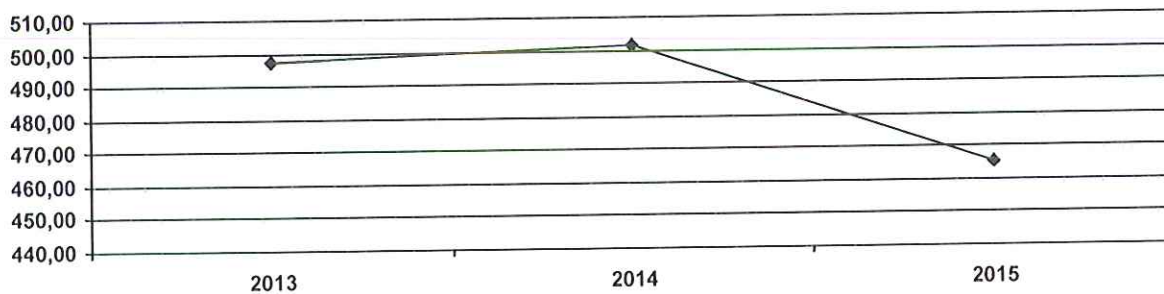
Entrate Tributarie

Popolazione

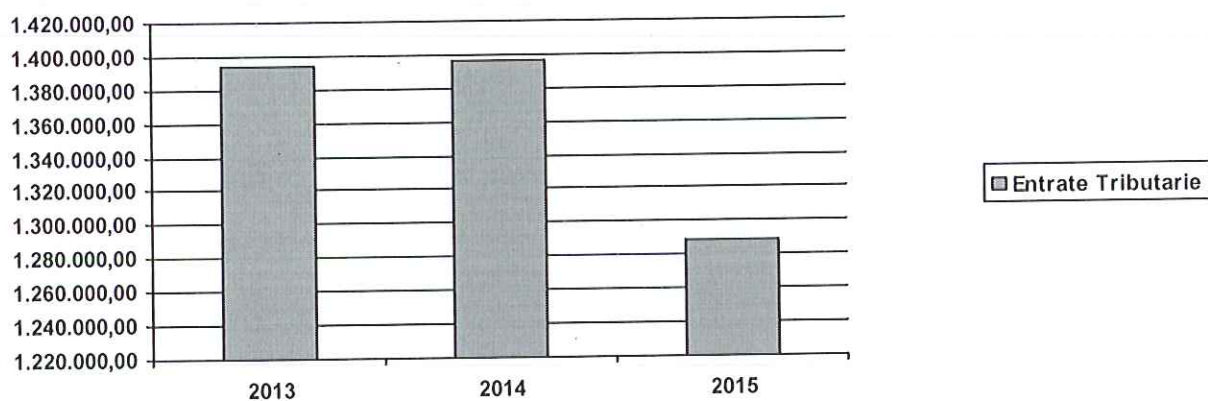
Descrizione	2013	2014	2015
Entrate Tributarie	1.393.946,34	1.396.873,44	1.288.426,43

Popolazione	2804	2784	2767
Trend Storico	497,13	501,75	465,64

Andamento dell'indicatore



Andamento Entrate Tributarie



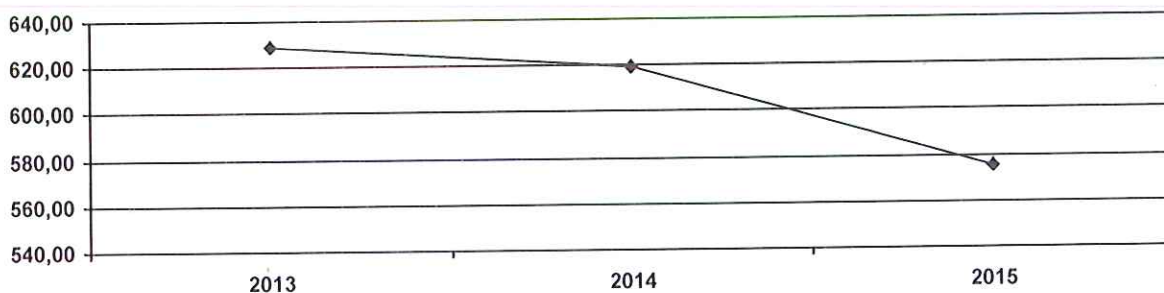
Pressione Finanziaria

Entrate Tributarie + Trasferimenti

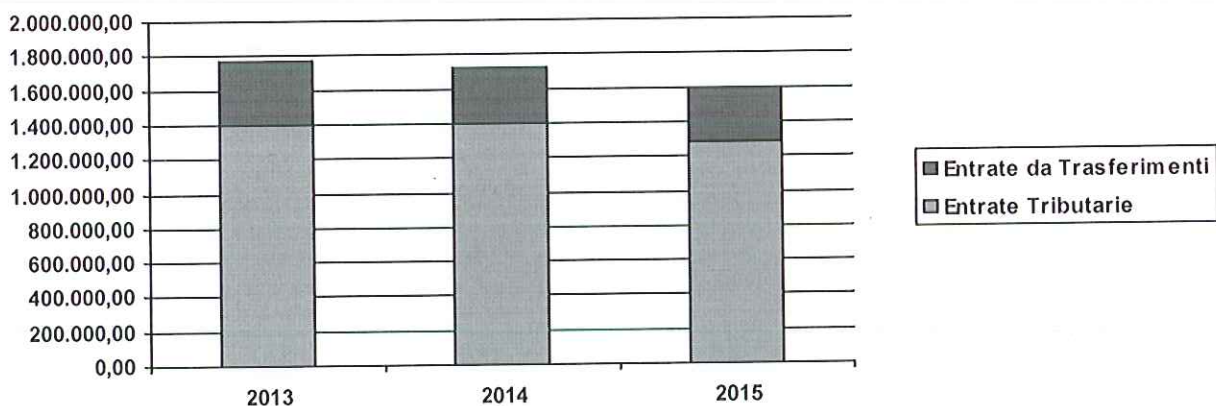
Popolazione

Descrizione	2013	2014	2015
Entrate Tributarie	1.393.946,34	1.396.873,44	1.288.426,43
Entrate da Trasferimenti	369.418,15	326.502,81	303.076,16
Totale Entrate Proprie	1.763.364,49	1.723.376,25	1.591.502,59
Popolazione	2804	2784	2767
Trend Storico	628,87	619,03	575,17

Andamento dell'indicatore



Andamento Entrate Tributarie e da Trasferimenti



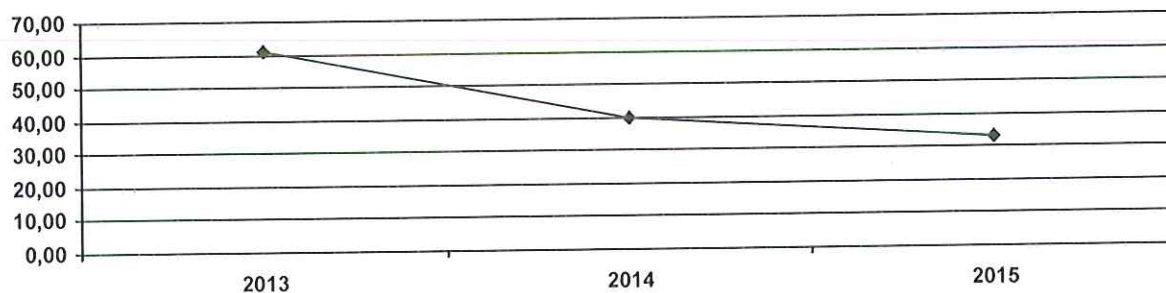
Trasferimenti Erariali Pro Capite

$$\frac{\text{Trasferimenti Correnti dallo Stato}}{\text{Popolazione}} \times 100$$

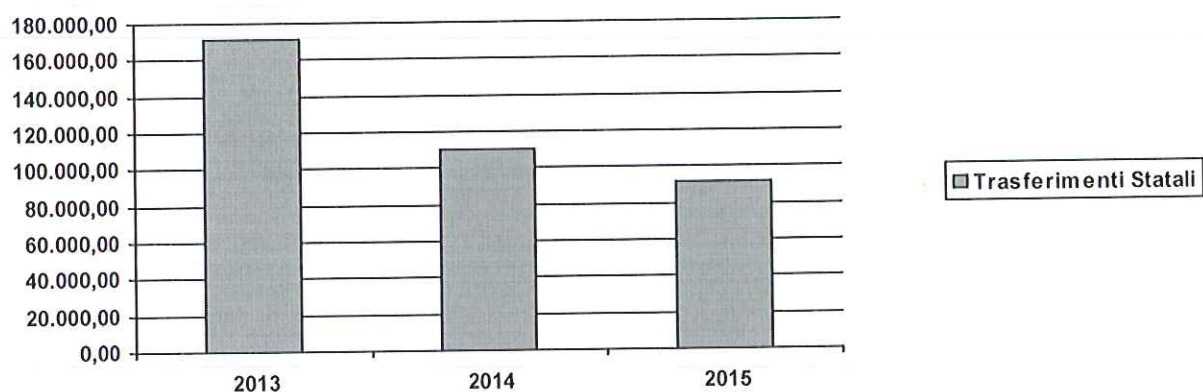
Descrizione	2013	2014	2015
Trasferimenti statali	171.186,26	110.309,51	91.702,23

Popolazione	2804	2784	2767
Trend Storico	61,05	39,62	33,14

Andamento dell'indicatore



Andamento Trasferimenti correnti statali



Trasferimenti Regionali Pro Capite

Trasferimenti Correnti dallo Regione

Popolazione

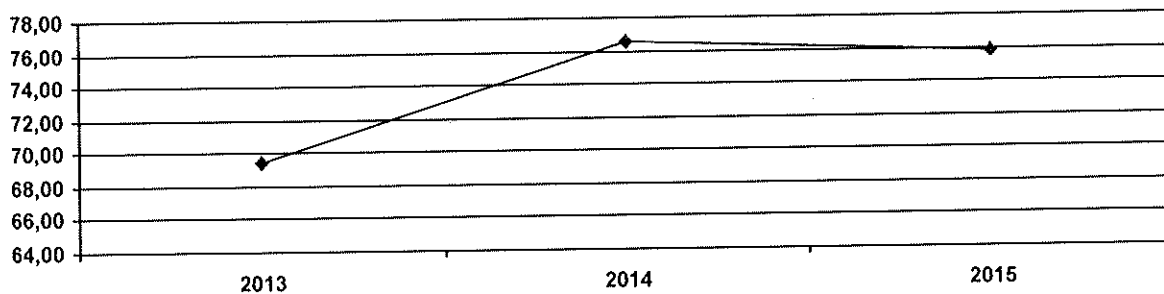
x 100

Descrizione	2013	2014	2015
Trasferimenti regionali correnti	194.615,89	213.107,98	209.799,05

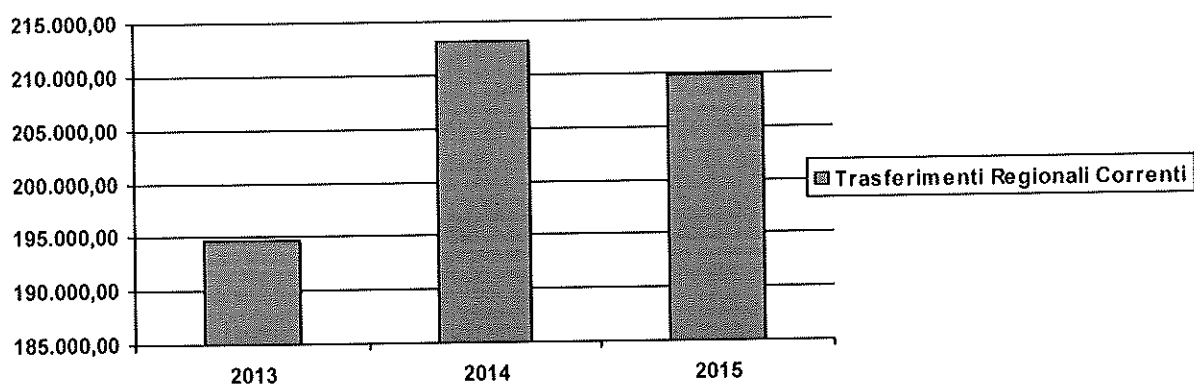
Popolazione	2804	2784	2767
-------------	------	------	------

Trend Storico	69,41	76,55	75,82
---------------	-------	-------	-------

Andamento dell'indicatore



Andamento Trasferimenti correnti regionali



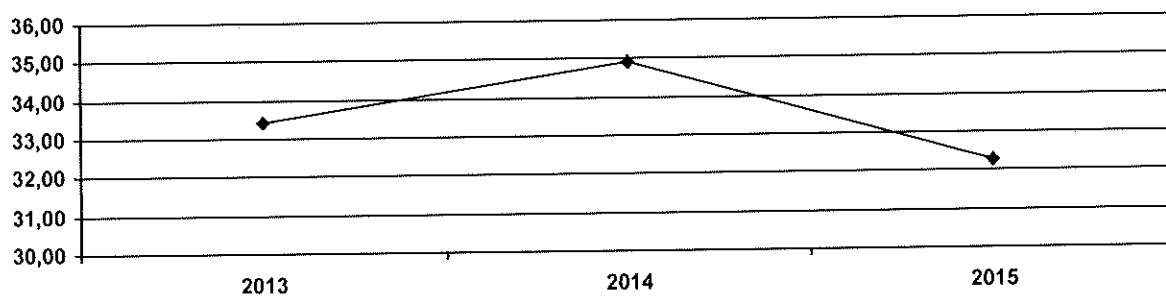
Rigidità spesa corrente o rigidità strutturale

$$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)}}{\text{Entrate Correnti}} \times 100$$

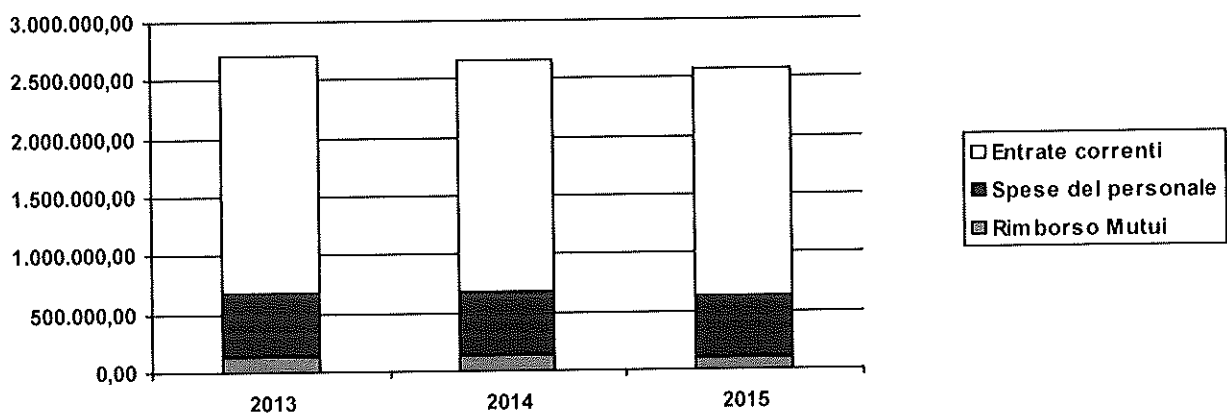
Descrizione	2013	2014	2015
Rimborso Mutui	133.617,38	132.963,04	103.066,96
Spese del personale	546.352,03	555.706,90	526.046,93
Entrate correnti	2.034.531,95	1.971.566,50	1.950.199,54

Trend Storico	33,42%	34,93%	32,26%
---------------	--------	--------	--------

Andamento dell'indicatore



Andamento degli addendi



Rigidità per indebitamento

Rimborso Prestiti

Entrate Correnti

x 100

Descrizione	2013	2014	2015
Rimborso Prestiti	86.795,01	91.097,51	65.935,74
Entrate Correnti	2.034.531,95	1.971.566,50	1.950.199,54

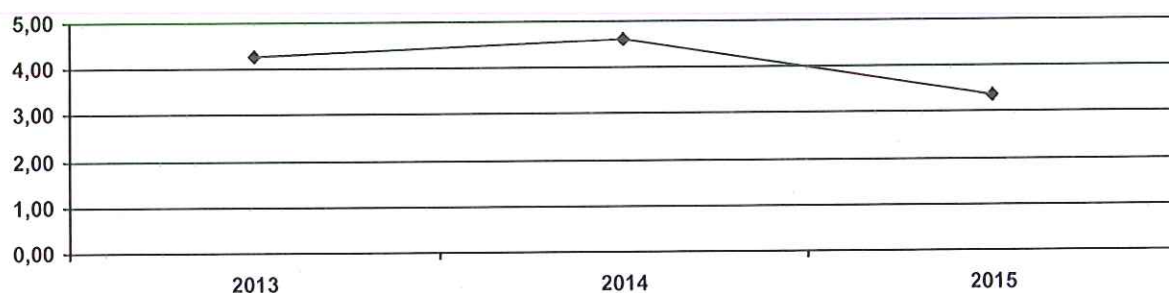
Trend Storico

4,27%

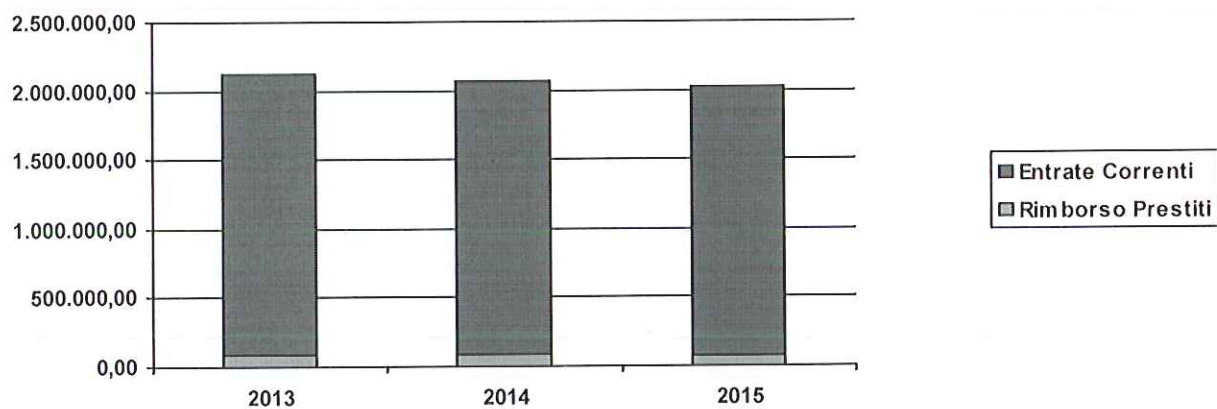
4,62%

3,38%

Andamento dell'indicatore



Andamento delle spese di rimborso prestiti e delle entrate correnti



- GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE -

I principali fattori di rigidita' a lungo termine sono il costo del personale e il livello d'indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune.

14. RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE =	Spese personale + Rimborso mutui ----- Popolazione
15. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE =	Spese personale ----- Popolazione

- COSTO DEL PERSONALE -

Per erogare servizi e' necessario possedere una struttura organizzata dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale puo' essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

16. INCIDENZA DEL COSTO PER IL = PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE	Spese personale ----- Spese correnti
17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE =	Spese personale ----- Dipendenti

- PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI -

Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perche' riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono denotare, quanto meno, una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

18. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO =	Investimenti ----- Correnti+Investimenti+Rimborso di prestiti
------------------------------------	---

- CAPACITA' DI GESTIONE -

Questi indicatori, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attivita' della struttura operativa del Comune, analizzato da due distinti elementi: la densita' di dipendenti per abitante ed il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

19. ABITANTI PER DIPENDENTE =	Popolazione ----- Dipendenti
-------------------------------	------------------------------------

Nelle pagine successive vengono riportati gli indicatori calcolati sulla base degli accertamenti e degli impegni del conto consuntivo 2014, del numero dei dipendenti e dei cittadini al 1° gennaio dello stesso anno 2015.

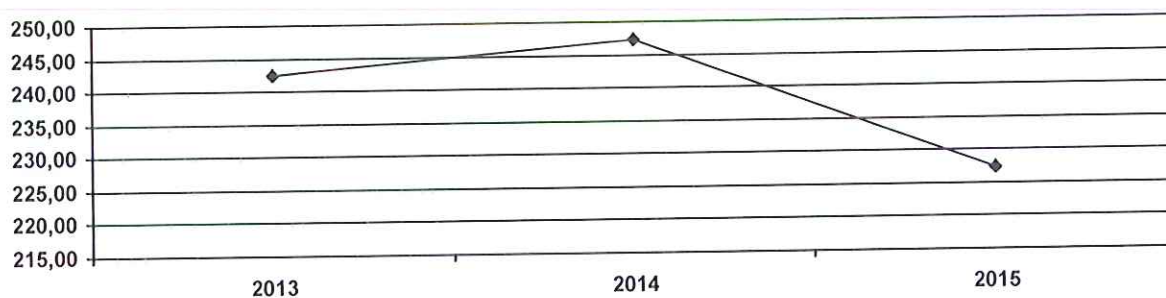
Rigidità strutturale pro-capite

Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)

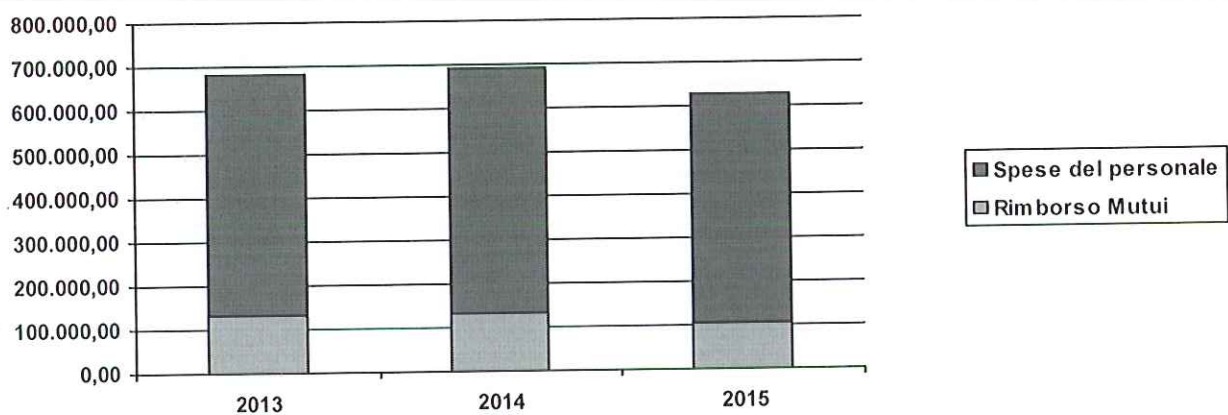
Popolazione

Descrizione	2013	2014	2015
Rimborso Mutui	133.617,38	132.963,04	103.066,96
Spese del personale	546.352,03	555.706,90	526.046,93
Popolazione	2804	2784	2767
Trend Storico	242,5	247,37	227,36

Andamento dell'indicatore



Andamento degli addendi



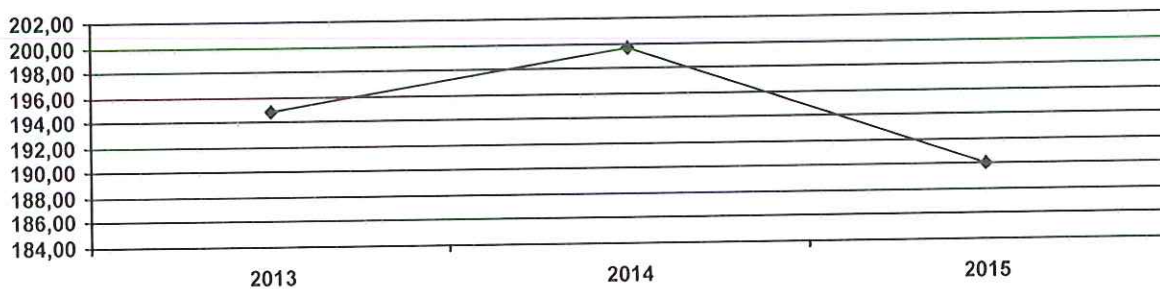
Spesa del personale pro-capite

Spese del personale

Popolazione

Descrizione	2013	2014	2015
Spese del personale	546.352,03	555.706,90	526.046,93
Popolazione	2804	2784	2767
Trend Storico	194,85	199,61	190,11

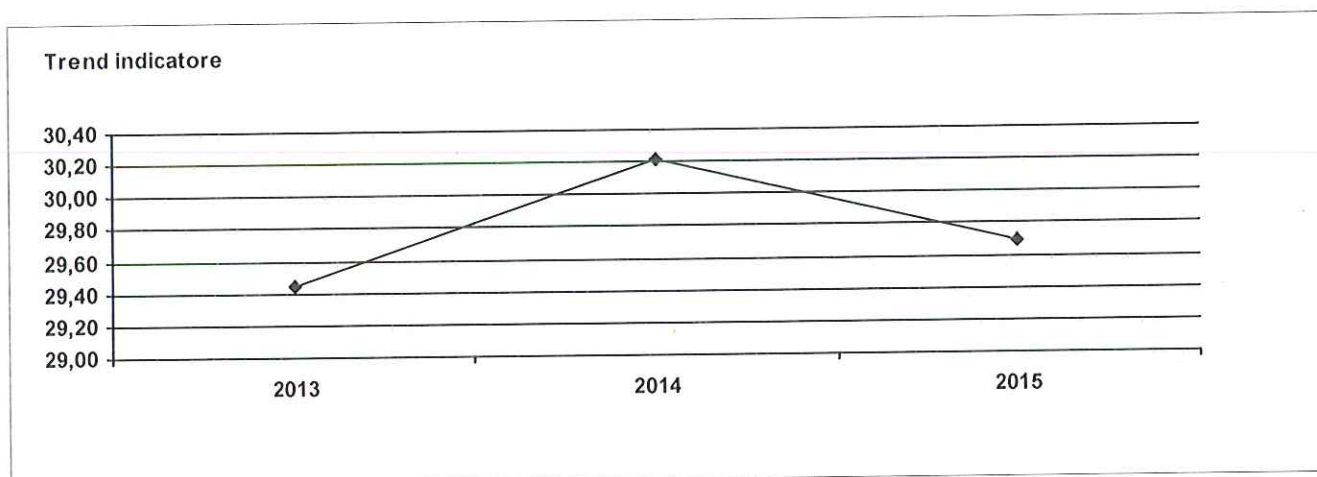
Trend indicatore



Incidenza spesa del personale su spesa corrente

$$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$$

Descrizione	2013	2014	2015
Spese correnti	1.855.617,78	1.839.023,66	1.771.271,06
Spese del personale	546.352,03	555.706,90	526.046,93
Trend Storico	29,44%	30,22%	29,7%

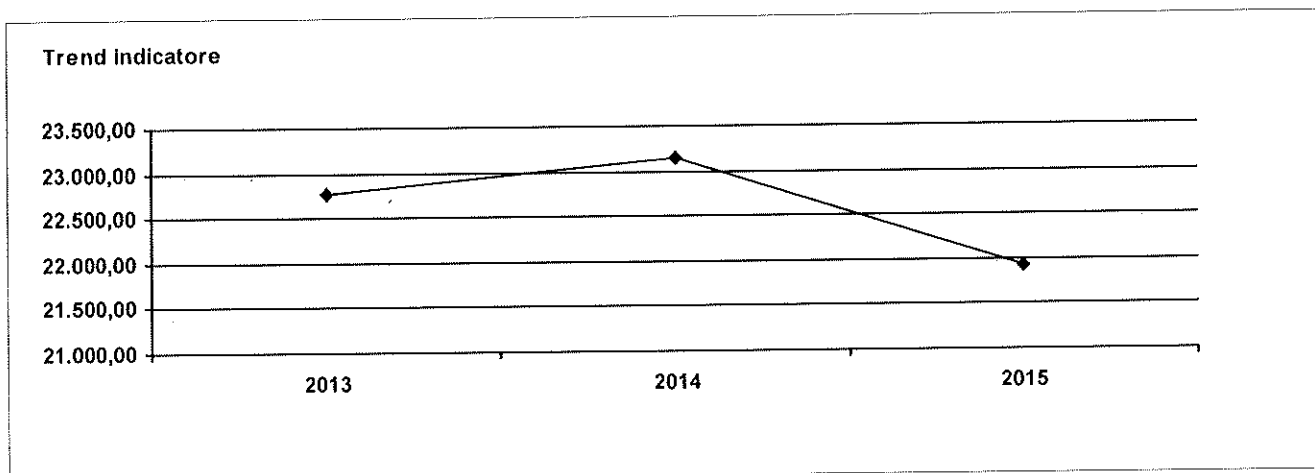


Spesa media del personale

Spese del personale

Forza Lavoro

Descrizione	2013	2014	2015
Spese del personale	546.352,03	555.706,90	526.046,93
Forza Lavoro	24	24	24
Trend Storico	22.764,67	23.154,45	21.918,62



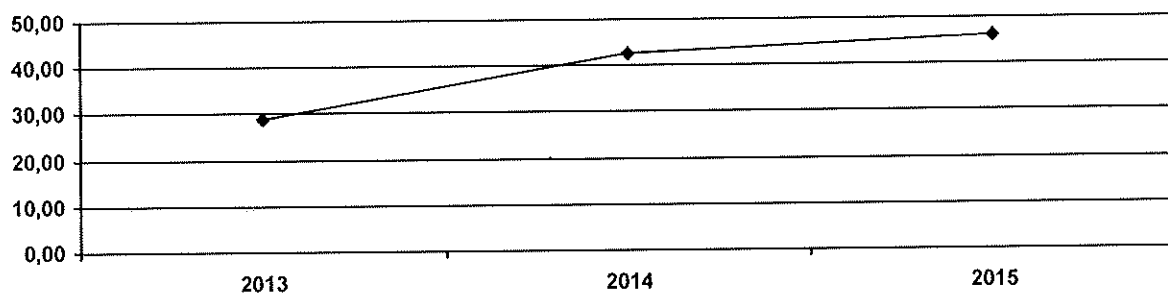
Indice di propensione all'investimento

$$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{Investimenti} + \text{Rimborso quota capitale prestiti}} \times 100$$

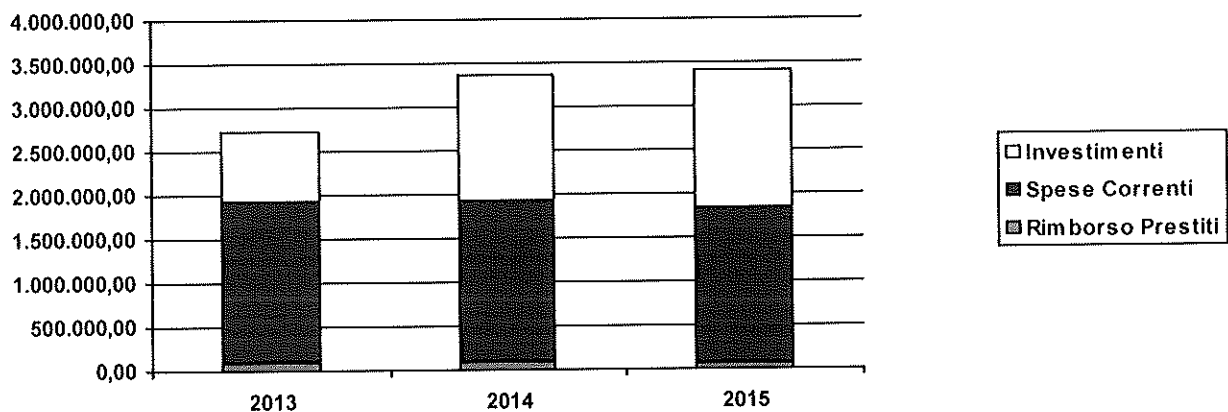
Descrizione	2013	2014	2015
Rimborso Prestiti	86.795,01	91.097,51	65.935,74
Spese Correnti	1.855.617,78	1.839.023,66	1.771.271,06
Investimenti	781.472,21	1.443.303,22	1.563.007,45

Trend Storico	28,69%	42,78%	45,97%
---------------	--------	--------	--------

Andamento dell'indicatore



Andamento degli addendi

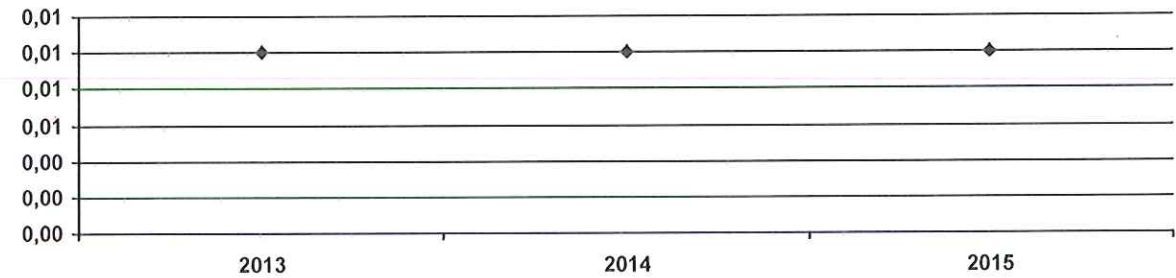


Rapporto dipendenti popolazione

Forza lavoro
Popolazione

	2013	2014	2015
Forza Lavoro	24	24	24
Popolazione	2804	2784	2767
Trend Storico	0,01	0,01	0,01

Andamento dell'indicatore



ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL TRIENNIO 2013/2015
- RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI -

Le risorse di cui l'ente puo' disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza di un'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

Il Comune, per programmare correttamente l'attivit  di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi cos  un margine di manovra nel versante delle entrate.

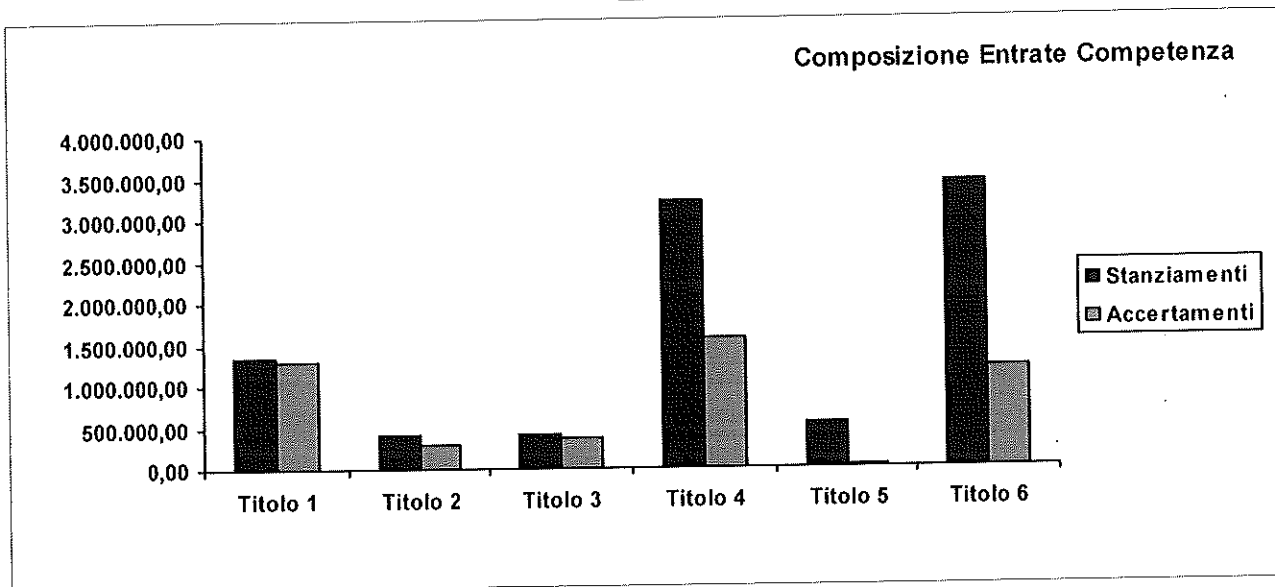
E' per questo scopo che "ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (DLgs 267/2000, art.149/2).

Allo stesso tempo "la legge assicura, altres , agli enti locali potest  impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (..)" (DLgs 267/2000, art.149/3).

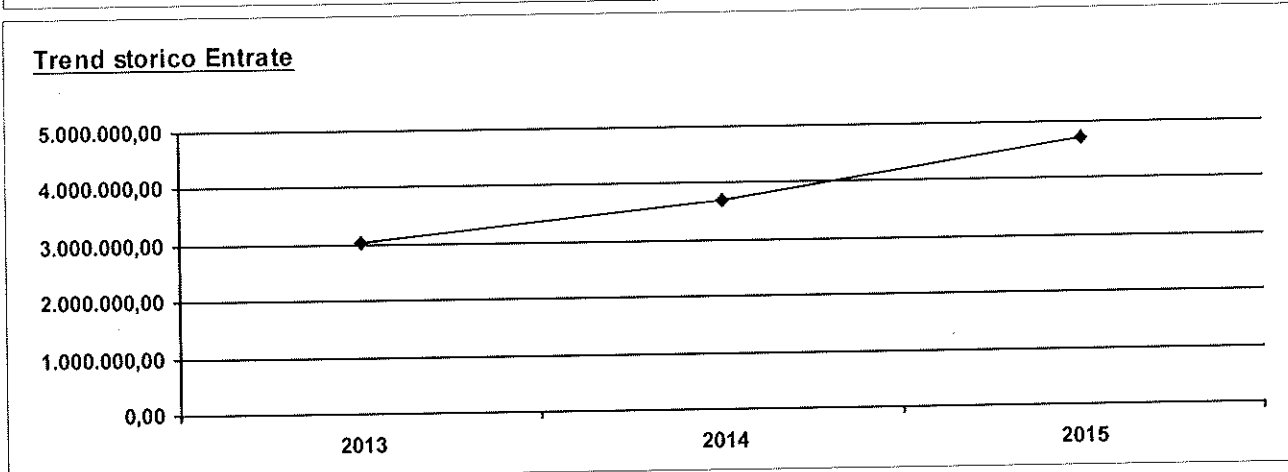
Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli. Tutti gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Entrate

Descrizione	Stanziamiento di competenza	% sul totale stanziato	Accertamenti di competenza	% sul totale accertato
Titolo 1: Entrate tributarie	1.340.587,67	14,31	1.288.426,43	27,37
Titolo 5: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	525.848,07	5,61	17.215,08	0,37
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	417.925,80	4,46	303.076,16	6,44
Titolo 6: Entrate da servizi per conto di terzi	3.450.000,00	36,82	1.185.005,94	25,17
Titolo 4: Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di cre	3.213.060,42	34,29	1.555.734,52	33,04
Titolo 3: Entrate extratributarie	423.038,52	4,51	358.696,95	7,62
Totale Entrate	9.370.460,48		4.708.155,08	



ENTRATE	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Titolo 1: Entrate tributarie	1.393.946,34	1.396.873,44	1.288.426,43
Titolo 5: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	17.215,08
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	369.418,15	326.502,81	303.076,16
Titolo 6: Entrate da servizi per conto di terzi	255.232,72	241.379,38	1.185.005,94
Titolo 4: Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti	737.568,22	1.489.685,11	1.555.734,52
Titolo 3: Entrate extratributarie	271.167,46	248.190,25	358.696,95
Totale Entrate	3.027.332,89	3.702.630,99	4.708.155,08



ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL TRIENNIO 2013/2015
- ENTRATE TRIBUTARIE -

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono l'imposta comunale sugli immobili (ICI/IMU), l'imposta sulla pubblicit , l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si sia avvalso della facolt  di istituire il tributo, l'addizionale comunale sull'IRPEF.

Nel versante delle tasse, e' invece rilevante la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di cui la legislazione vigente prevede la soppressione con la contestuale istituzione della tariffa comunale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico. Un altro gettito importante di questa categoria e' costituito dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), nella misura in cui il Comune non abbia trasformato questo tributo in tariffa.

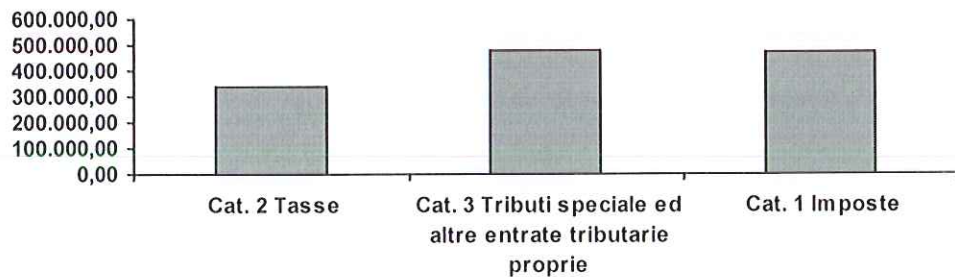
La categoria , presente nelle entrate di tipo tributarie, e' denominata "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie". Nel campo di questi tributi, la posta pi  rilevante   il Fondo di riequilibrio..

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1 accertate nell'esercizio 2015 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie. Gli importi sono espressi in euro e mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale delle entrate di natura tributaria.

Entrate Tributarie

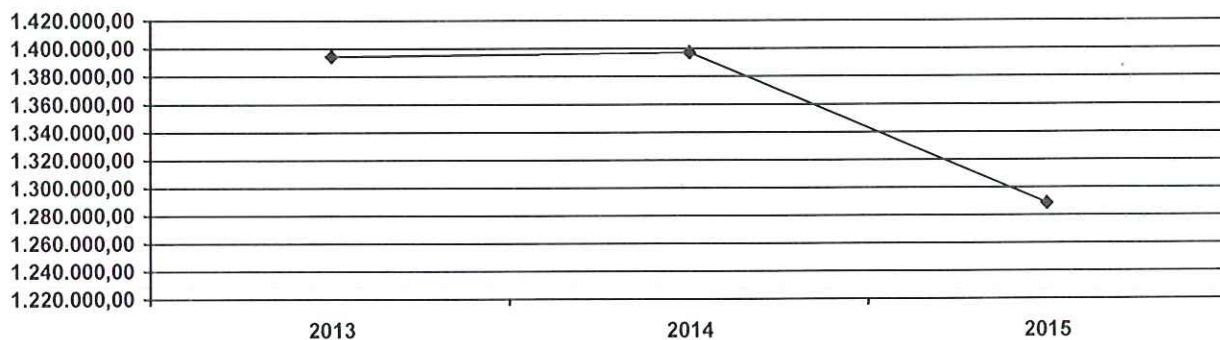
Descrizione	Accertamenti di competenza	% sul totale
Cat. 1 Imposte	469.855,36	36,47
Cat. 2 Tasse	342.036,55	26,55
Cat. 3 Tributi speciale ed altre entrate tributarie proprie	476.534,52	36,99
Totale Entrate	1.288.426,43	

Entrate Tributarie



ENTRATE	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Cat. 1 Imposte	411.114,08	498.600,51	469.855,36
Cat. 2 Tasse	357.151,52	348.518,53	342.036,55
Cat. 3 Tributi speciale ed altre entrate tributarie proprie	625.680,74	549.754,40	476.534,52
Totale Entrate	1.393.946,34	1.396.873,44	1.288.426,43

Trend storico Entrate Tributarie



ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL TRIENNIO 2013/2015

- TRASFERIMENTI CORRENTI -

Le entrate del Titolo 2 provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale" (DLgs 267/2000, art.149/5).

La normativa prevede che "a decorrere dall'anno 1994, lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci delle amministrazioni provinciali e dei comuni con l'assegnazione dei seguenti fondi:

- Ordinario;
- Consolidato;
- Perequativo degli squilibri della fiscalità locale.

Questi trasferimenti sono stati sostituiti dal Fondo di riequilibrio che trattandosi di entrata tributaria è previsto nel titolo 1°, cat. 3.

Lo Stato potrà concorrere, altresì, al finanziamento dei bilanci (..) dei comuni (..) anche con un fondo nazionale ordinario per gli investimenti, la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria. Inoltre (..) lo Stato concorre al finanziamento delle opere pubbliche degli enti locali con il fondo nazionale speciale per gli investimenti" (D.Lgs.504/92, art.34/2).

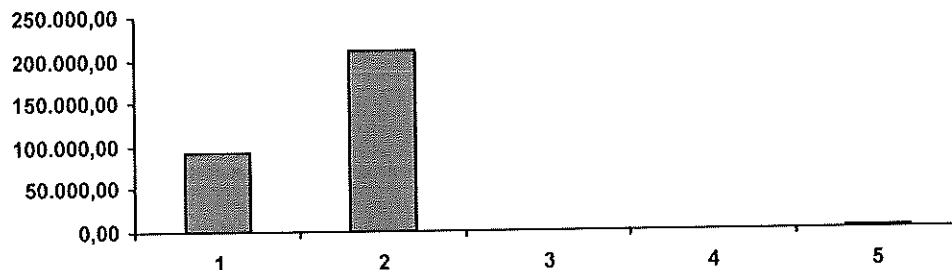
Naturalmente, anche la Regione interviene nella gestione corrente dell'ente privilegiando con contribuzioni le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento. Infatti, nell'ottica del legislatore, "le Regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo (..) assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate" (DLgs 267/2000, art.149/12). In modo sussidiario rispetto a questi interventi principali, altre entità possono concorrere in varia misura all'attività del comune, finanziandone gli interventi. E' il caso tipico della Provincia o di altri enti che agiscono nel territorio con finalità pubbliche.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 2 accertate nell'esercizio e suddivise nelle categorie di appartenenza, espresse in euro.

Trasferimenti Correnti

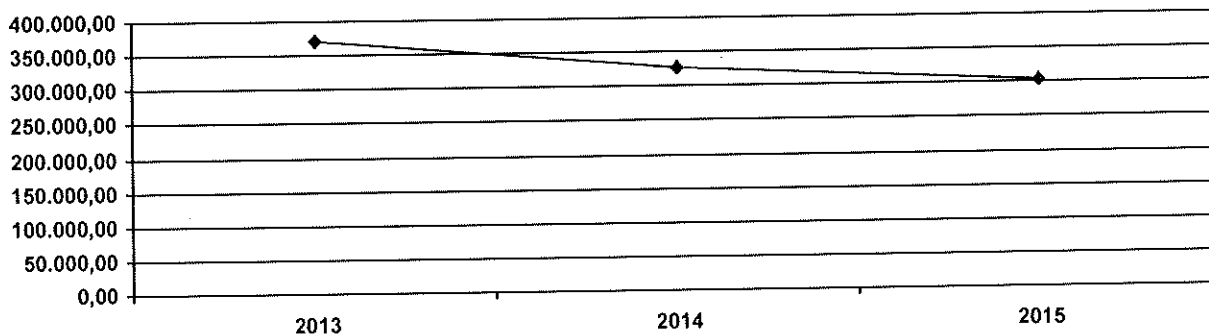
Descrizione	Accertamenti di competenza	% sul totale
Cat. 1 Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	91.702,23	30,26
Cat. 2 Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	209.799,05	69,22
Cat. 3 Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni deleg	0,00	0,00
Cat. 4 Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitar	0,00	0,00
Cat. 5 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore	1.574,88	0,52
Totale Entrate	303.076,16	

Entrate Tributarie



ENTRATE	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Cat. 1 Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	171.186,26	110.309,51	91.702,23
Cat. 2 Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	194.615,89	213.107,98	209.799,05
Cat. 3 Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e inter	0,00	0,00	0,00
Cat. 5 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	3.616,00	3.085,32	1.574,88
Totale Entrate	369.418,15	326.502,81	303.076,16

Trend storico Trasferimenti Correnti



ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL TRIENNIO 2013/2015 ***- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE -***

Le risorse del Titolo 3 sono costituite da entrate extra -tributarie. Appartengono a questo nutrito gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi di beni comunali, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate e' notevole perche' abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

Le altre entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni dell'ente e gli utili delle aziende a capitale pubblico.

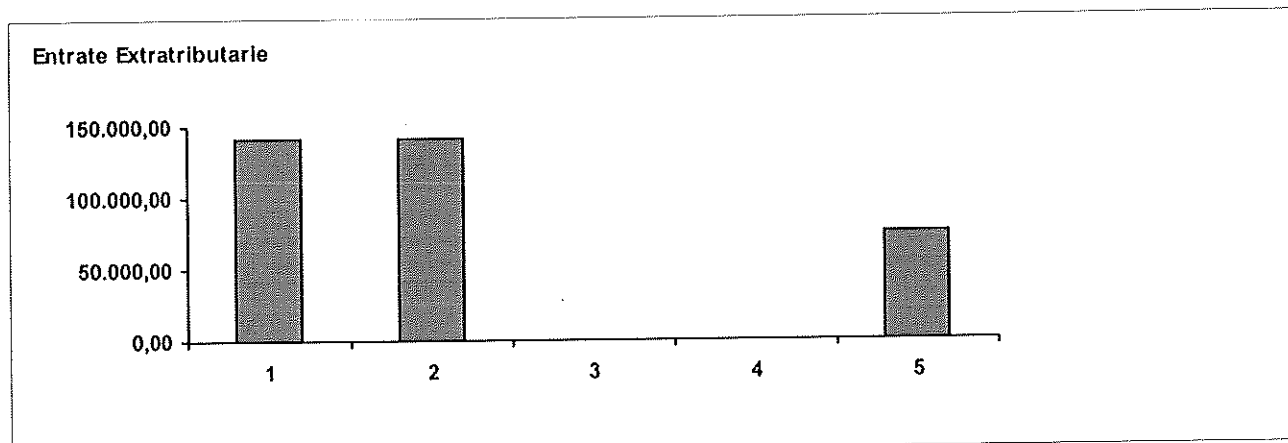
I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi dal Comune in locazione a titolo oneroso.

Gli utili conseguiti dalle aziende municipalizzate devono, di norma, essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, mediante la costituzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento diretto degli investimenti. Solo la parte residuale confluisce nelle entrate extra tributarie del bilancio comunale.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio 2015 (competenza) suddivise nelle singole categorie. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in dati percentuali.

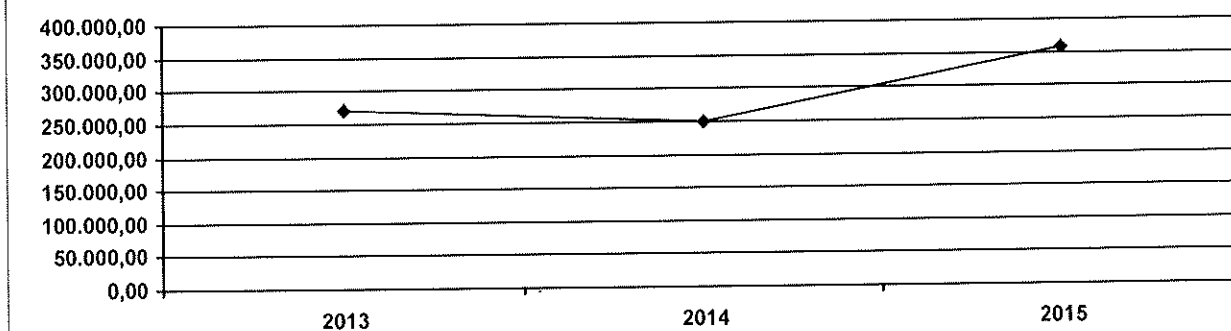
Entrate Extratributarie

Descrizione	Accertamenti di competenza	% sul totale
Cat. 1 Proventi dei servizi pubblici	142.171,49	39,64
Cat. 2 Proventi dei beni dell'ente	141.975,04	39,58
Cat. 3 Interessi su anticipazioni e crediti	70,04	0,02
Cat. 4 Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di	0,00	0,00
Cat. 5 Proventi diversi	74.480,38	20,76
Totale Entrate	358.696,95	



ENTRATE	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Cat. 1 Proventi dei servizi pubblici	133.507,65	129.043,08	142.171,49
Cat. 2 Proventi dei beni dell'ente	67.830,56	64.263,12	141.975,04
Cat. 3 Interessi su anticipazioni e crediti	514,33	136,24	70,04
Cat. 4 Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00
Cat. 5 Proventi diversi	69.314,92	54.747,81	74.480,38
Totale Entrate	271.167,46	248.190,25	358.696,95

Trend storico Entrate Extratributarie



**ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL TRIENNIO 2013/2015
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI -**

Il Titolo 4 dell'entrata contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. Quella appena riportata, e' la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che e' nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

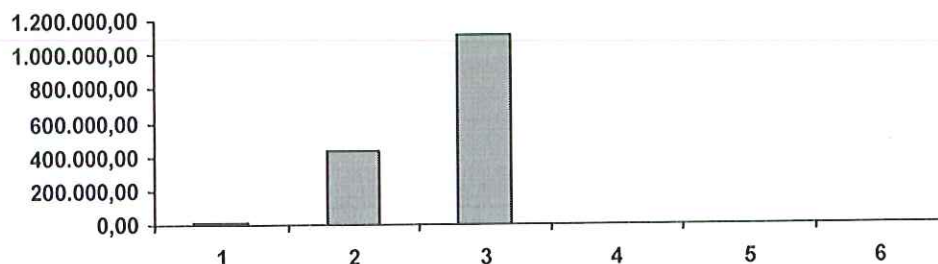
I contributi in conto capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici. Infine, le riscossioni di crediti, a cui si contrappongono in uscita le concessioni di crediti, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo, dette poste non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio 2015 (competenza) distinte nelle varie categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i dati monetari in valori percentuali ed indica, in questo modo, l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Alienazioni, Trasferimenti Capitale

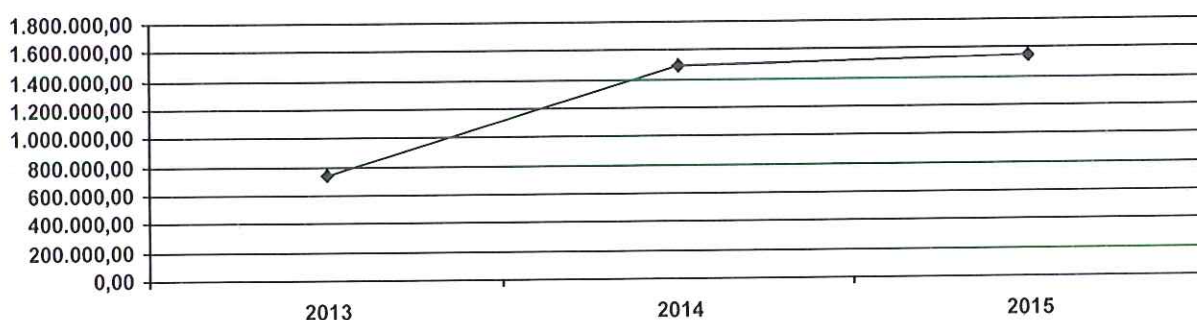
Descrizione	Accertamenti di competenza	% sul totale
Cat. 2 Trasferimenti di capitale dallo Stato	427.302,50	27,47
Cat. 4 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00
Cat. 5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	5.460,56	0,35
Cat. 6 Riscossione di crediti	0,00	0,00
Cat. 3 Trasferimenti di capitale dalla regione	1.114.031,46	71,61
Cat. 1 Alienazione di beni patrimoniali	8.940,00	0,57
Totale Entrate	1.555.734,52	

Alienazioni e trasferimenti di capitale



ENTRATE	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Cat. 2 Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	395.000,00	427.302,50
Cat. 4 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Cat. 5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	18.736,82	4.466,89	5.460,56
Cat. 6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Cat. 3 Trasferimenti di capitale dalla regione	674.623,73	1.048.303,22	1.114.031,46
Cat. 1 Alienazione di beni patrimoniali	44.207,67	41.915,00	8.940,00
Totale Entrate	737.568,22	1.489.685,11	1.555.734,52

Trend storico alienazioni e trasferimenti di capitale



ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL TRIENNIO 2013/2015
- ACCENSIONI DI PRESTITI -

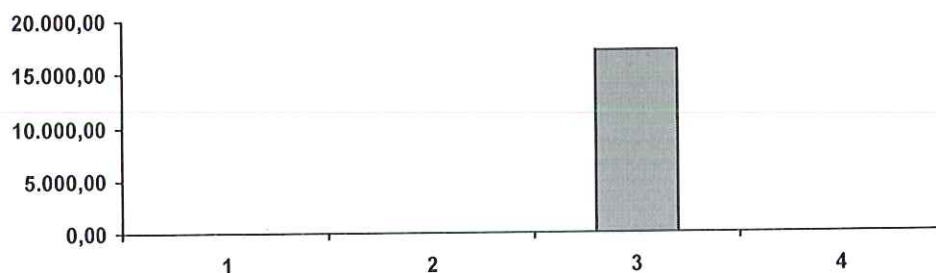
Le risorse del titolo 5 sono costituite dalle accensioni di prestiti, nelle diverse tipologie di finanziamento, e dalle anticipazioni di cassa. Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, cessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere del tutto sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'ente. In questa circostanza il ricorso al credito (di tipo agevolato o reperito ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata. Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili molto agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno verrà sviluppato nel capitolo in cui viene analizzata la dinamica dell'indebitamento.

Le anticipazioni di cassa sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Come nel caso analogo delle riscossioni di crediti, queste poste non vengono considerate risorse di parte investimento, ma semplici movimenti di fondi. Il prospetto seguente riporta il totale delle entrate del Titolo 5 accertate nell'esercizio 2015 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza e l'incidenza delle singole voci sul totale generale.

Accensione di prestiti

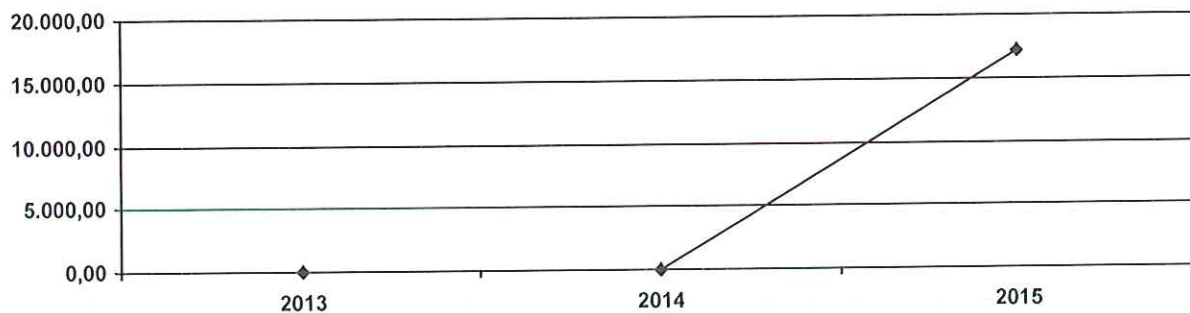
Descrizione	Accertamenti di competenza	% sul totale
Cat. 1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Cat. 2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Cat. 3 Assunzione di mutui e prestiti	17.215,08	100,00
Cat. 4 Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totale Entrate	17.215,08	

Accensione di prestiti



ENTRATE	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Cat. 1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Cat. 2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Cat. 3 Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	17.215,08
Cat. 4 Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	0,00	0,00	17.215,08

Trend storico accensione di prestiti



ANDAMENTO DELLE USCITE NEL TRIENNIO 2013/2015
- RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI -

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi (partite di giro).

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacita' di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacita' di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacita' di spendere soddisfare le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

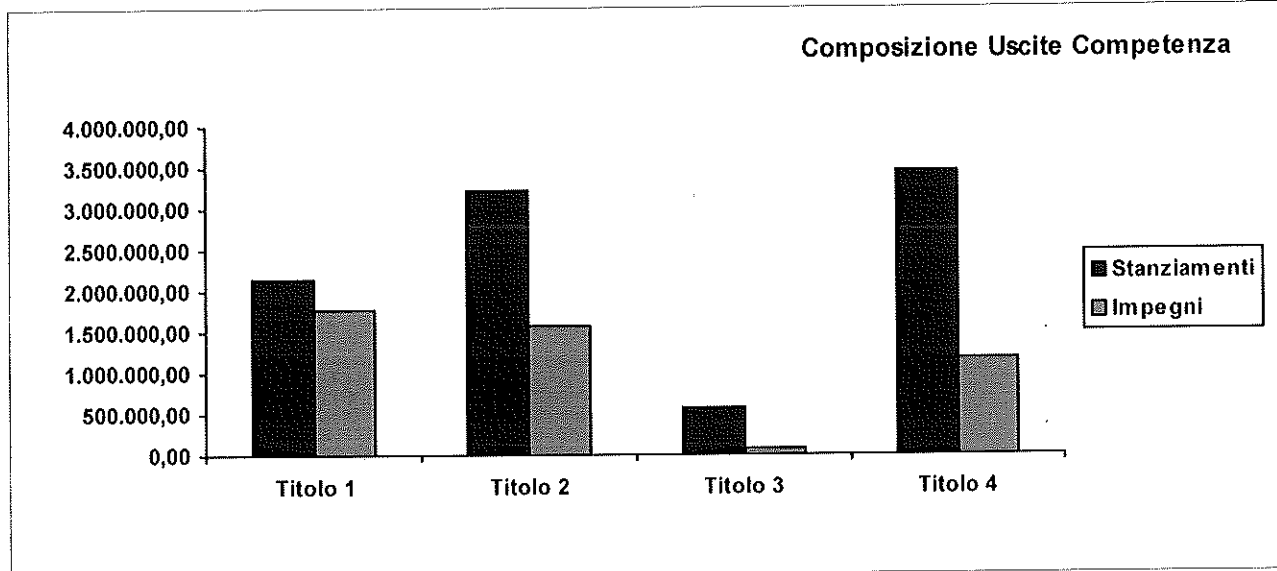
Il pareggio sostanziale di bilancio va mantenuto in ogni momento della gestione. Infatti, "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa (..) sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (DLgs 267/2000, art.151/4).

La dimensione della spesa (uscite) e' quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (..)" (DLgs 267/2000, art.151/1).

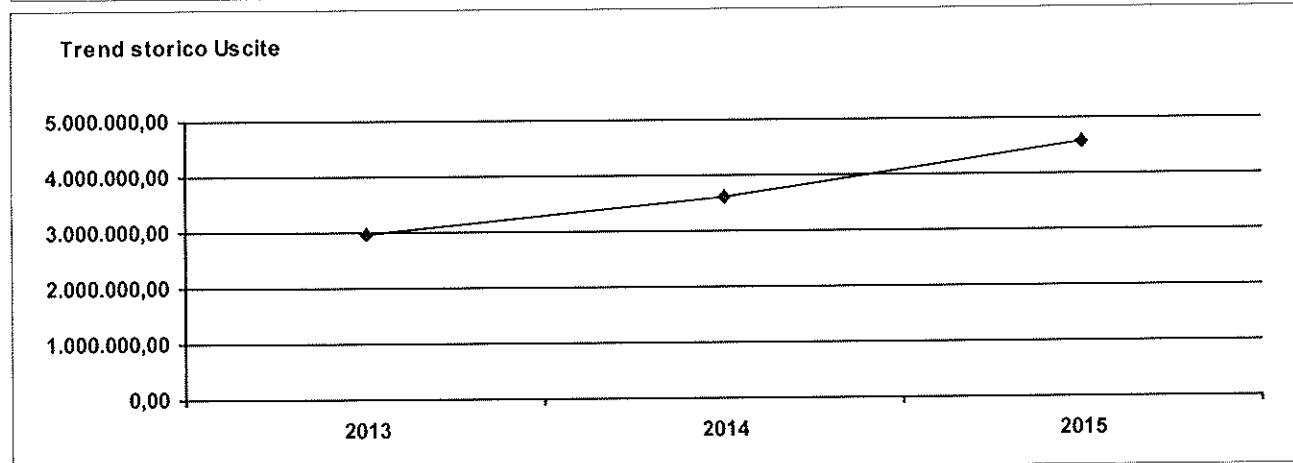
Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo 2015 e suddivise per titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Uscite

Descrizione	Stanziamento di competenza	% sul totale stanziato	Impegni di competenza	% sul totale impegnato
Titolo 1: Spese correnti	2.137.636,56	22,78	1.771.271,06	38,63
Titolo 3: Spese per rimborso di prestiti	574.568,73	6,12	65.935,74	1,44
Titolo 2: Spese in conto capitale	3.222.164,52	34,34	1.563.007,45	34,09
Titolo 4: Spese per servizi per conto di terzi	3.450.000,00	36,76	1.185.005,94	25,84
Totale Uscite	9.384.369,81		4.585.220,19	



SPESE	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
Titolo 1: Spese correnti	1.855.617,78	1.839.023,66	1.771.271,06
Titolo 3: Spese per rimborso di prestiti	86.795,01	91.097,51	65.935,74
Titolo 2: Spese in conto capitale	781.472,21	1.443.303,22	1.563.007,45
Titolo 4: Spese per servizi per conto di terzi	255.232,72	241.379,38	1.185.005,94
Totale Uscite	2.979.117,72	3.614.803,77	4.585.220,19



ANDAMENTO DELLE USCITE NEL TRIENNIO 2013/2015
- SPESE CORRENTI -

Le spese di parte corrente (Titolo 1 delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

L'ente, conoscendo lo sviluppo delle spese di funzionamento sostenute nell'arco dell'ultimo triennio, e' in grado di valutare se, nel medio periodo, vi sia stato, o meno, uno spostamento di utilizzo delle risorse tra le diverse funzioni che rappresentano l'attività istituzionale del Comune. Le spese correnti, infatti, vengono suddivise in contabilità ufficiale secondo un'analisi di tipo funzionale.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 1 impegnate nell'esercizio 2015 (gestione della competenza).

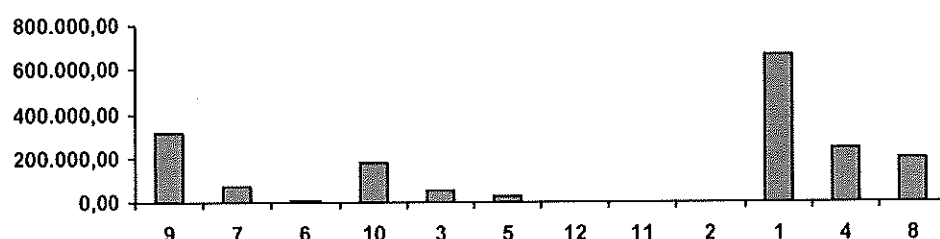
Le spese sono suddivise sia per funzioni che per interventi.

Tutti gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Spese Correnti (Funzioni)

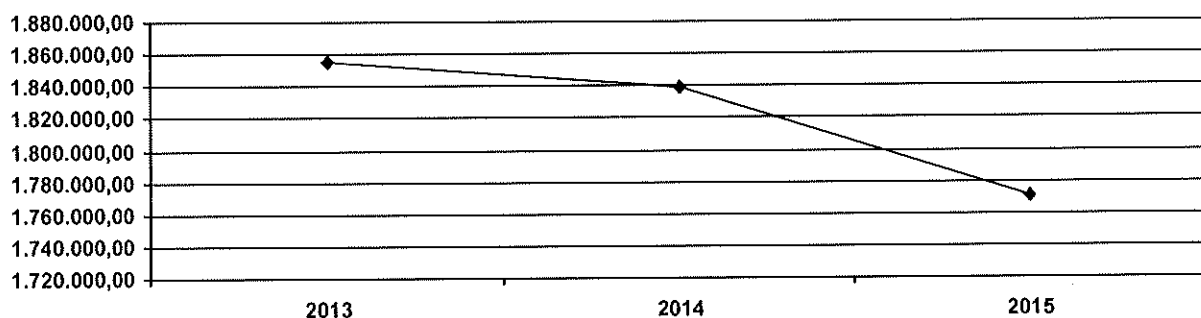
Funzioni	Impegni di competenza	% sul totale
09: Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	316.656,75	17,88
07: Funzioni nel campo turistico	75.455,46	4,26
06: Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	9.122,07	0,52
10: Funzioni nel settore sociale	177.846,12	10,04
03: Funzioni di polizia locale	55.882,60	3,15
05: Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	23.928,94	1,35
12: Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00
11: Funzioni nel campo dello sviluppo economico	3.143,21	0,18
02: Funzioni relative alla giustizia	1.678,04	0,09
01: Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di contr	667.244,29	37,67
04: Funzioni di istruzione pubblica	246.735,81	13,93
08: Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	193.577,77	10,93
Totale Uscite Titolo I	1.771.271,06	

Funzioni Spese Correnti



FUNZIONI	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
09: Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	381.854,52	354.520,28	316.656,75
07: Funzioni nel campo turistico	50.225,08	43.099,27	75.455,46
06: Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	18.321,62	17.432,90	9.122,07
10: Funzioni nel settore sociale	156.386,25	204.628,55	177.846,12
03: Funzioni di polizia locale	58.713,47	58.409,63	55.882,60
05: Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	21.539,32	25.133,37	23.928,94
12: Funzioni relative a servizi produttivi	1.234,16	545,08	0,00
11: Funzioni nel campo dello sviluppo economico	2.330,69	2.302,86	3.143,21
02: Funzioni relative alla giustizia	2.593,00	6.325,33	1.678,04
01: Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	694.231,34	684.430,64	667.244,29
04: Funzioni di istruzione pubblica	249.651,48	232.347,95	246.735,81
08: Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	218.536,85	209.847,80	193.577,77
	1.855.617,78	1.839.023,66	1.771.271,06

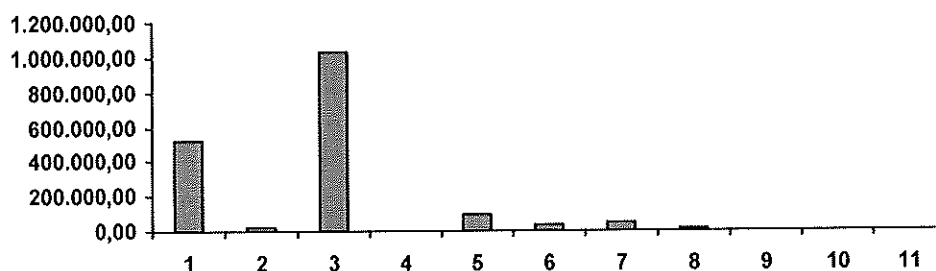
Trend storico Spese Correnti



Spese Correnti (Interventi)

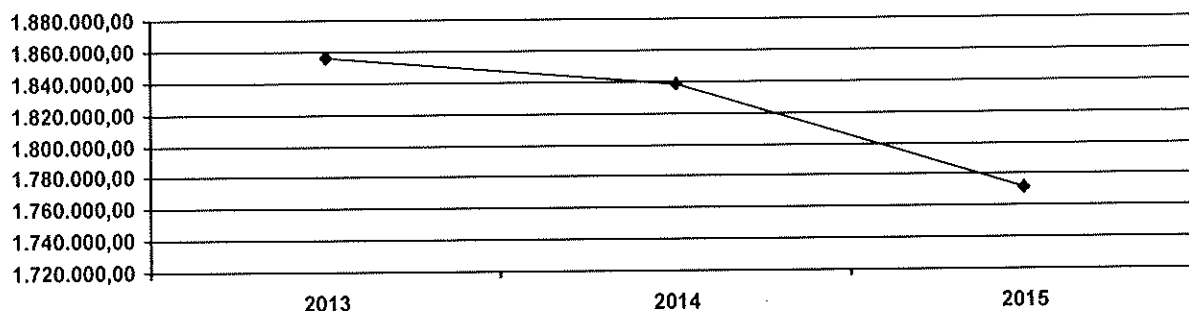
Interventi	Impegni di competenza	% sul totale
01: Personale	526.046,93	29,70
02: Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	25.548,22	1,44
03: Prestazioni di servizi	1.033.736,18	58,36
04: Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00
05: Trasferimenti	90.523,89	5,11
06: Interessi passivi e oneri finanziari diversi	37.131,22	2,10
07: Imposte e tasse	47.672,78	2,69
08: Oneri straordinari della gestione corrente	10.611,84	0,60
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00
Totale Uscite Titolo I	1.771.271,06	

Interventi Spese Correnti



INTERVENTI	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
01: Personale	546.352,03	555.706,90	526.046,93
02: Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	33.978,18	32.243,68	25.548,22
03: Prestazioni di servizi	1.046.067,41	1.041.325,84	1.033.736,18
04: Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
05: Trasferimenti	128.519,37	120.293,47	90.523,89
06: Interessi passivi e oneri finanziari diversi	46.822,37	41.865,53	37.131,22
07: Imposte e tasse	41.134,23	40.093,24	47.672,78
08: Oneri straordinari della gestione corrente	12.744,19	7.495,00	10.611,84
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	1.855.617,78	1.839.023,66	1.771.271,06

Trend storico Spese Correnti



ANDAMENTO DELLE USCITE NEL TRIENNIO 2013/2015
- SPESE IN C/CAPITALE -

Le spese in conto capitale (Titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale e indica la destinazione della spesa per tipo di attività esercitata dall'ente locale.

L'accostamento tra il valore degli investimenti attivati nel corso dell'ultimo triennio consente di individuare quali, ed in che misura, siano i settori verso cui siano state destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 2 impegnate nell'esercizio 2015 (gestione della sola competenza).

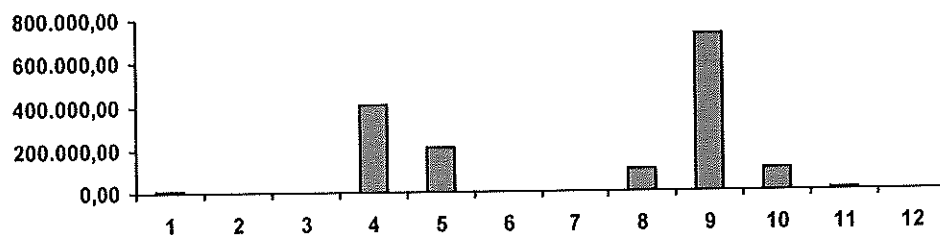
Le spese sono suddivise sia per funzioni che per interventi.

Gli importi sono sempre espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Spese In Conto Capitale (Funzioni)

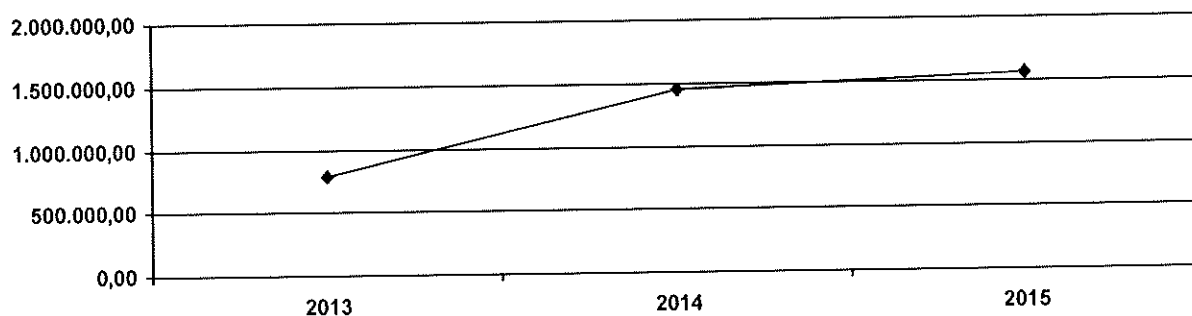
Funzioni	Impegni di competenza	% sul totale
01: Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di contr	4.758,00	0,30
02: Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00
03: Funzioni di polizia locale	0,00	0,00
04: Funzioni di istruzione pubblica	400.993,25	25,66
05: Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	211.409,01	13,53
06: Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00
07: Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00
08: Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	105.712,73	6,76
09: Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	728.327,10	46,60
10: Funzioni nel settore sociale	99.800,00	6,39
11: Funzioni nel campo dello sviluppo economico	12.007,36	0,77
12: Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00
Totale Uscite Titolo II	1.563.007,45	

Funzioni Spese in Conto Capitale



FUNZIONI	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
01: Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	7.874,25	0,00	4.758,00
02: Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Funzioni di polizia locale	0,00	0,00	0,00
04: Funzioni di istruzione pubblica	0,00	395.000,00	400.993,25
05: Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	0,00	20.000,00	211.409,01
06: Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00
07: Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00
08: Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	296.272,06	0,00	105.712,73
09: Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	436.985,10	1.028.303,22	728.327,10
10: Funzioni nel settore sociale	22.772,80	0,00	99.800,00
11: Funzioni nel campo dello sviluppo economico	17.568,00	0,00	12.007,36
12: Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
	781.472,21	1.443.303,22	1.563.007,45

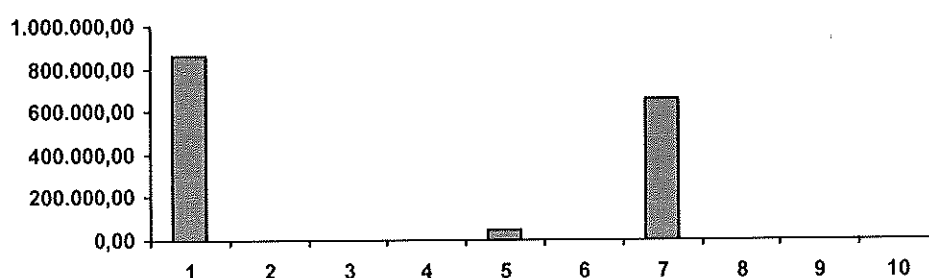
Trend storico Spese in Conto Capitale



Spese In Conto Capitale (Interventi)

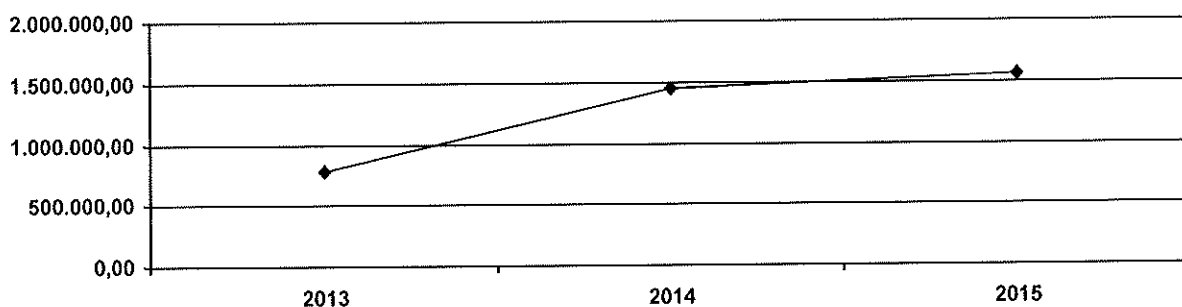
Interventi	Impegni di competenza	% sul totale
01: Acquisizione di beni immobili	863.681,83	55,26
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
10: Concessioni di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
05: Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnic	42.280,93	2,71
07: Trasferimenti di capitale	657.044,69	42,04
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
02: Espropri e servitu' onerose	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Totale Uscite Titolo I	1.563.007,45	

Interventi Spese in Conto Capitale



INTERVENTI	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
01: Acquisizione di beni immobili	335.136,66	415.000,00	863.681,83
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00
10: Concessioni di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
05: Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scienti	9.350,45	0,00	42.280,93
07: Trasferimenti di capitale	436.985,10	1.028.303,22	657.044,69
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
02: Espropri e servitu' onerose	0,00	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
	781.472,21	1.443.303,22	1.563.007,45

Trend storico Spese in Conto Capitale



ANDAMENTO DELLE USCITE NEL TRIENNIO 2013/2015
- RIMBORSO DI PRESTITI -

Il titolo 3 delle uscite e' composto dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa, due entità dal significato profondamente diverso.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (Titolo 1), la corrispondente quota capitale e' contabilizzata separatamente nel rimborso di prestiti (Titolo 3).

Nel capitolo riguardante la dinamica dell'indebitamento verrà esaminato il legame esistente tra l'accensione ed il successivo rimborso dei prestiti, prendendo in esame i movimenti del triennio 2013/2015.

Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo titolo sono delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono ulteriormente analizzate.

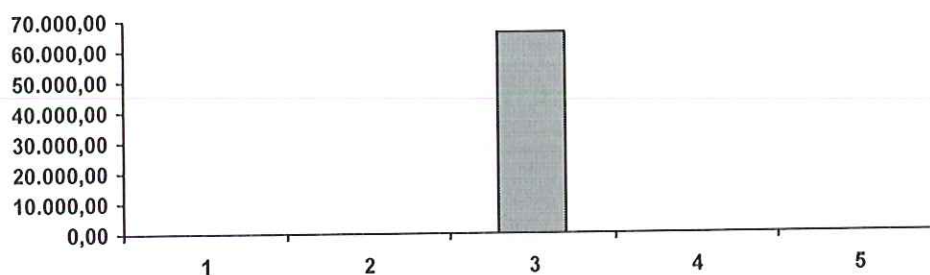
Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 3 impegnate nell'esercizio 2015 (gestione della sola competenza).

Gli importi sono sempre espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Spese Rimborso Prestiti

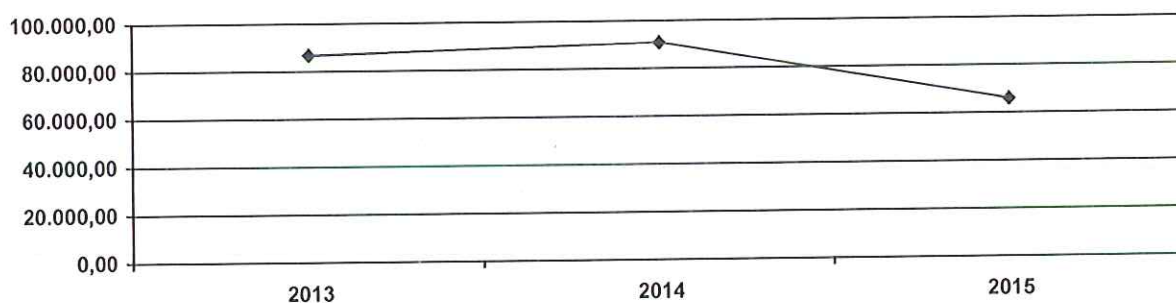
Interventi	Impegni di competenza	% sul totale
01: Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	65.935,74	100,00
Totale Uscite Titolo III		65.935,74

Interventi Spese Rimborso Prestiti



INTERVENTI	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
01: Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	86.795,01	91.097,51	65.935,74
	86.795,01	91.097,51	65.935,74

Trend storico Spese Rimborso Prestiti



SERVIZI EROGATI NEL 2015
- SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE -

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme su questa categoria di prestazioni. Entrando nell'ottica gestionale, e' possibile osservare come la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permetta di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio.

E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio. La scelta del livello tariffario deve quindi considerare numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Il seguente prospetto mostra il consuntivo 2015 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a domanda individuale.

L'elenco dei servizi e' tratto dal certificato sul conto del bilancio.

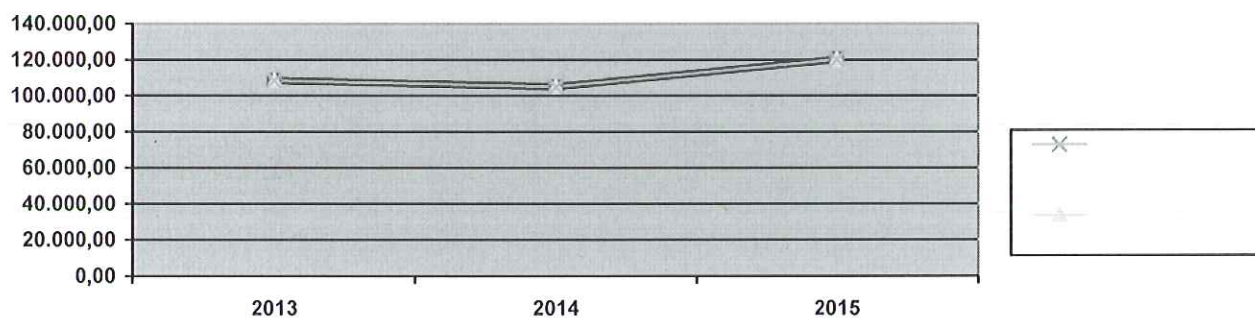
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - BILANCIO 2015 (in euro)

SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1. Alberghi, case di riposo e di ricovero				
2. Alberghi diurni e bagni pubblici				
3. Asili nido	17.548,00	10.387,63	+7.160,37	168,93%
4. Convitti, campeggi, case vacanze				
5. Colonie e soggiorni stagionali				
6. Corsi extrascolastici				
7. Giardini zoologici e botanici				
8. Impianti sportivi	8.681,00	1.171,05	+7.509,95	741,30%
9. Mattatoi pubblici				
10. Mense non scolastiche				
11. Mense scolastiche	57.101,60	87.217,28	-30.115,68	65,47%
12. Mercati e fiere attrezzate				
13. Parcheggi custoditi e parchimetri	2.419,13	904,15	+1.514,98	267,56%
14. Pesa pubblica				
15. Servizi turistici diversi				
16. Spurgo pozzi neri				
17. Teatri				
18. Musei, gallerie e mostre				
19. Spettacoli				
20. Trasporto carni macellate				
21. Trasporti e pompe funebri	31.905,89	23.180,76	+8.725,13	137,64%
22. Uso di locali non istituzionali				
23. Altri servizi a domanda individuale	2.565,24	11.169,40	-8.604,16	22,97%
TOTALE	120.220,86	134.030,27	-13.809,41	89,70%

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANDAMENTO ENTRATE 2013/2015

SERVIZI (Accertamenti)	2013	2014	2015
1. Alberghi, case di riposo e di ricovero			
2. Alberghi diurni e bagni pubblici			
3. Asili nido	5.346,00	5.000,00	17.548,00
4. Convitti, campeggi, case vacanze			
5. Colonie e soggiorni stagionali			
6. Corsi extrascolastici			
7. Giardini zoologici e botanici			
8. Impianti sportivi	9.749,30	9.480,30	8.681,00
9. Mattatoi pubblici			
10. Mense non scolastiche			
11. Mense scolastiche	54.388,96	50.998,54	57.101,60
12. Mercati e fiere attrezzate			
13. Parcheggi custoditi e parchimetri	2.582,91	2.421,14	2.419,13
14. Pesa pubblica			
15. Servizi turistici diversi			
16. Spurgo pozzi neri			
17. Teatri			
18. Musei, gallerie e mostre			
19. Spettacoli			
20. Trasporto carni macellate			
21. Trasporti e pompe funebri	34.187,65	34.584,03	31.905,89
22. Uso di locali non istituzionali			
23. Altri servizi a domanda individuale	2.222,01	2.741,92	2.565,24
TOTALE	108.476,83	105.225,93	120.220,86

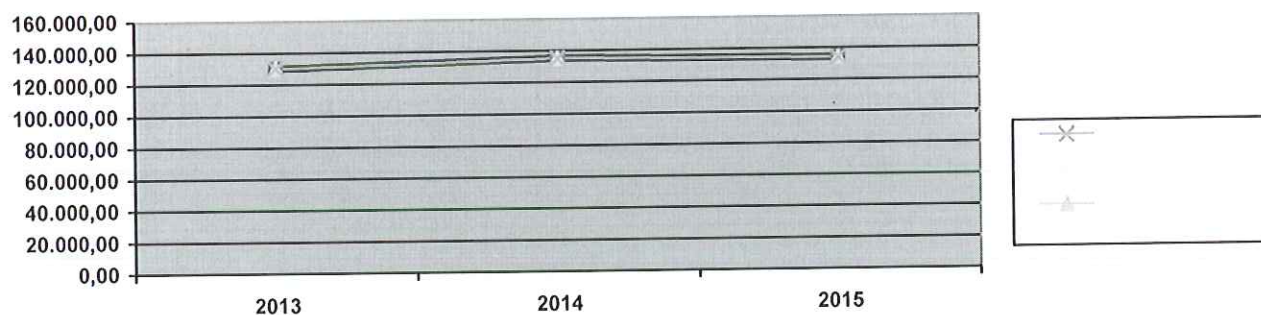
La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANDAMENTO USCITE 2013/2015

SERVIZI (Impegni)	2013	2014	2015
1. Alberghi, case di riposo e di ricovero			
2. Alberghi diurni e bagni pubblici			
3. Asili nido	8.725,00	5.980,29	10.387,63
4. Convitti, campeggi, case vacanze			
5. Colonie e soggiorni stagionali			
6. Corsi extrascolastici			
7. Giardini zoologici e botanici			
8. Impianti sportivi	4.661,15	5.521,23	1.171,05
9. Mattatoi pubblici			
10. Mense non scolastiche			
11. Mense scolastiche	83.050,68	79.366,91	87.217,28
12. Mercati e fiere attrezzate			
13. Parcheggi custoditi e parchimetri	826,51	895,00	904,15
14. Pesa pubblica			
15. Servizi turistici diversi			
16. Spurgo pozzi neri			
17. Teatri			
18. Musei, gallerie e mostre			
19. Spettacoli			
20. Trasporto carni macellate			
21. Trasporti e pompe funebri	22.604,06	30.187,33	23.180,76
22. Uso di locali non istituzionali			
23. Altri servizi a domanda individuale	10.368,86	13.204,32	11.169,40
TOTALE	130.236,26	135.155,08	134.030,27

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.



SERVIZI EROGATI NEL 2015

- SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO -

I servizi a carattere produttivo sono attività che richiedono una gestione ed un'organizzazione di tipo privatistico.

Appartengono a questa limitata categoria i servizi acquedotto, gas metano, distribuzione dell'energia elettrica, farmacie comunali, centrale del latte.

Il legislatore ha previsto che "i comuni e le province, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali" (DLgs 267/2000, art.112).

Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che "(...) i comuni e le province possono gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme:

a) *In economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o un'azienda;*

b) *In concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;*

c) *A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;*

d) *A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;*

e) *A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati" (DLgs 267/2000, art.113).*

Il seguente prospetto mostra il consuntivo 2015 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a carattere produttivo.

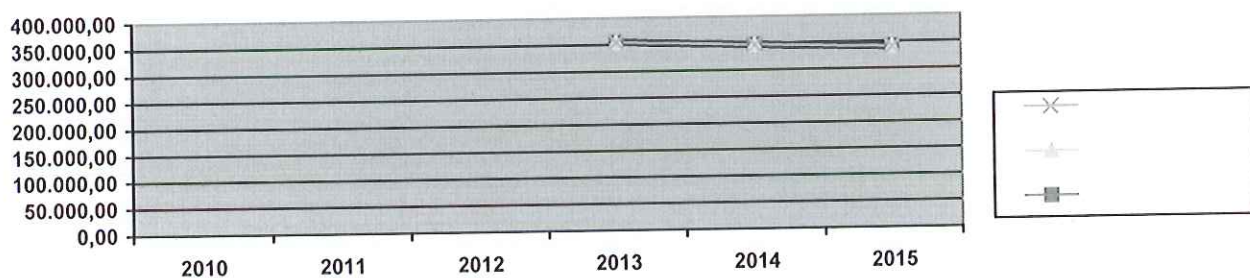
L'elenco dei servizi e' tratto dal certificato sul conto del bilancio.

SERVIZI PRODUTTIVI - BILANCIO 2015

SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1. Acquedotto				
2. Distribuzione gas				
3. Farmacie				
4. Centrale del latte				
5. Distribuzione energia elettrica				
6. Teleriscaldamento				
7. Trasporti pubblici				
8. Altri servizi produttivi	340.677,33	335.327,60	5.349,73	101,60%
TOTALE	340.677,33	335.327,60	5.349,73	101,60%

SERVIZI PRODUTTIVI - ANDAMENTO ENTRATE 2013/2015

SERVIZI (Accertamenti)	2013	2014	2015
1. Acquedotto			
2. Distribuzione gas			
3. Farmacie			
4. Centrale del latte			
5. Distribuzione energia elettrica			
6. Teleriscaldamento			
7. Trasporti pubblici			
8. Altri servizi produttivi	354.656,11	347.122,15	340.677,33
TOTALE	354.656,11	347.122,15	340.677,33

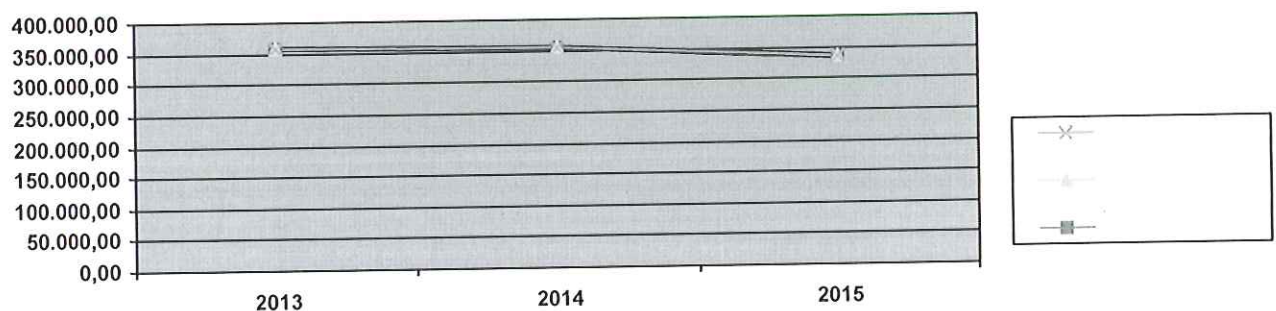


La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del triennio analizzato.

SERVIZI PRODUTTIVI - ANDAMENTO USCITE 2013/2015

SERVIZI (Impegni)	2013	2014	2015
1. Acquedotto			
2. Distribuzione gas			
3. Farmacie			
4. Centrale del latte			
5. Distribuzione energia elettrica			
6. Teleriscaldamento			
7. Trasporti pubblici			
8. Altri servizi produttivi	359.450,04	356.006,05	335.327,60
TOTALE	359.450,04	356.006,05	335.327,60

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del triennio analizzato.



PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2015
- IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI -

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, e' lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio.

Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria. E' il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio: il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree d'intervento.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dalla azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit.2 - Spese in C/capitale), eventualmente integrato con l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti).

La tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nel 2015. Nei capitoli successivi l'argomento verrà ripreso concentrando l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- *Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento che si e' verificato tra la previsione e l'impegno della spesa;*

- *Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.*

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI IN SINTESI - COMPETENZA 2015

DENOMINAZIONE DEI PROGRAMMI 2015	Stanziam.Finali	Impegni	% Impegnato
GEST. ECONOMICA FINANZIARIA, ENTRATE TRIBUT. E PATR.	5.324.335,43	2.309.995,05	43,39%
PIANIFICAZIONE URBANISTICA, RICOSTRUZIONE ED OO.PP.	3.769.603,02	2.074.988,61	55,05%
CONTROLLO DEL TERRITORIO ED ATTIVITA' ECONOMICHE	290.431,36	200.236,53	68,94%
Programmi effettivi di spesa	9.384.369,81	4.585.220,19	48,86%
Disavanzo di amministrazione			
Totale delle risorse impiegate nei programmi	9.384.369,81	4.585.220,19	48,86%

COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI: IMPEGNI DI COMPETENZA 2015

DENOMINAZIONE	Titolo 1 Correnti	Titolo 2 In c/capitale	Titolo 3 Rimb. Prestiti	TOTALE
GEST. ECON FIN, ENTRATE TRIBUT. E PATR.	1.012.014,44	47.038,93	65.935,74	1.124.989,11
PIANIFI URBAN, RICOSTRUZIONE ED OO.PP.	559.020,09	1.515.968,52	0,00	2.074.988,61
CONTROLLO DEL TERR. ED ATTIVITA' ECON	200.236,53			200.236,53
TOTALE	1.771.271,06	1.563.007,45	65.935,74	3.400.214,25
Disavanzo di amministrazione				
Totale delle risorse impiegate nei programmi	1.771.271,06	1.563.007,45	65.935,74	3.400.214,25

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2015

- LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PREVISTI -

L'esito finanziario della programmazione annuale e' influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in C/capitale (Tit.2), e l'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3).

Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La percentuale di realizzo degli investimenti (% impegnato) dipende spesso dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in C/capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi.

La percentuale di realizzazione non e' quindi l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacita' dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, pero', come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- All'interno delle spese correnti vengono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione".

La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.

- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.

- La strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia e' tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi e' costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere nel risultato finale dello stesso. Il titolo 3 delle spese e' composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di qualunque margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza di precedenti operazioni creditizie.

Anche il giudizio sull'efficacia di questa eventuale componente del programma deve tenere conto di un'eccezione costituita dalla possibile presenza all'interno del titolo 3 di taluni movimenti privi di significato economico, come le anticipazioni di cassa.

Il quadro riporta lo stato di realizzazione generale dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- La denominazione dei programmi;
- Il valore di ogni programma (totale programma);
- Le risorse previste in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni di competenza);
- La destinazione delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e l'eventuale rimborso di prestiti;
- La percentuale di realizzazione (% impegnato) sia generale che per singole componenti (Corrente, in C/capitale, Rimborso di prestiti)..

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI - COMPETENZA 2015

DESCRIZIONE	Stanziam.Finali	Impegni	% Impegnato
GEST. ECONOMICA FINANZIARIA, ENTRATE TRIBUT. E PATR.			
Spesa Corrente (Tit. 1)	1.200.232,20	1.012.014,44	84,32%
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	99.534,50	47.038,93	47,26%
Rimborso di Prestiti (Tit. 3)	65.935,74	65.935,74	100,00%
Anticip. Tesoreria	508.632,99	0,00	0,00%
Servizi c/o terzi	3.450.000,00	1.185.005,94	34,35%
Totale programma	5.324.335,43	2.309.995,05	43,39%
PIANIFICAZIONE URBANISTICA, RICOSTRUZIONE ED OO.PP.			
Spesa Corrente (Tit. 1)	646.973,00	559.020,09	86,41%
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	3.122.630,02	1.515.968,52	48,55%
Rimborso di Prestiti (Tit. 3)			
Totale programma	3.769.603,02	2.074.988,61	55,05%
CONTROLLO DEL TERRITORIO ED ATTIVITA' ECONOMICHE			
Spesa Corrente (Tit. 1)	290.431,36	200.236,53	68,94%
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)			
Rimborso di Prestiti (Tit. 3)			
Servizi c/terzi (Tit. 4)			
Totale programma	290.431,36	200.236,53	68,94%
TOTALE GENERALE	9.384.369,81	4.585.220,19	48,86%
Disavanzo di amministrazione			
Totale delle risorse impiegate nei programmi	9.384.369,81	4.585.220,19	48,86%

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2015
- IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI ATTIVATI -

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta di certo l'indice più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nell'esercizio. La tabella precedente forniva infatti una immediata immagine del volume di risorse attivate nel 2015 per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone un altro dato, seppure di minore importanza, per valutare l'andamento della gestione di competenza 2015: il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i corrispondenti pagamenti verificatisi nel medesimo esercizio.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il Comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

GRADO DI ULTIMAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI - COMPETENZA 2015

DESCRIZIONE	Impegni	Pagamenti	% Pagato
GEST. ECONOMICA FINANZIARIA, ENTRATE TRIBUT. E PATR.			
Spesa Corrente (Tit. 1)	1.012.014,44	922.329,33	91,14%
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	47.038,93	36.287,68	77,14%
Rimborso di Prestiti (Tit. 3)	65.935,74	65.935,74	100%
Anticip. Tesoreria	0,00		0,00
Servizi c/terzi (Tit. 4)	1.185.005,94	1.135.811,88	95,85%
Totale programma	2.309.995,05	2.160.364,63	93,52%
PIANIFICAZIONE URBANISTICA, RICOSTRUZIONE ED OO.PP.			
Spesa Corrente (Tit. 1)	559.020,09	425.375,53	76,09%
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)	1.515.968,52	476.688,07	31,44%
Rimborso di Prestiti (Tit. 3)			
Totale programma	2.074.988,61	902.063,60	43,47%
CONTROLLO DEL TERRITORIO ED ATTIVITA' ECONOMICHE			
Spesa Corrente (Tit. 1)	200.236,53	149.193,91	74,51%
Spesa in C/Capitale (Tit. 2)			
Rimborso di Prestiti (Tit. 3)			
Servizi c/terzi (Tit. 4)			
Totale programma	200.236,53	149.193,91	74,51%
TOTALE GENERALE	4.585.220,19	3.211.622,14	70,04%
Disavanzo di amministrazione			
Totale delle risorse impiegate nei programmi	4.585.220,19	3.211.622,14	70,04%